

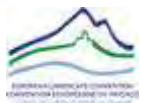
PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA

PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO

Altri progetti presentati



633 – Associazione Silvicultura Agrocoltura Paesaggio – Legno degli Alberi di Città



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Associazione Silvicultura Agrocultura Paesaggio

Partners: Asp Il Fiore del Deserto; Associazione a Roma insieme; Circolo Lega Ambiente Cellulosa e Carta; Ente Roma Natura; Governatorato Città del Vaticano.

La gestione degli alberi di città produce legno in quantità che va in discarica. Esistono attrezzature che permettono di trasformare i tronchi in legname in situ, creando risorse per filiere locali: arredo esterni, falegnameria, formazione, terapia, arte, design. Se ne può sviluppare un nuovo segmento di lavoro. Il legno, fatto di composti cellulosici contiene Carbonio che rimane negli oggetti che se ne fanno. Tanto a lungo saranno conservati, tanto a lungo quel Carbonio non torna come CO₂ nell'atmosfera. Utilizzarlo implica anche riduzione dell'import, stimolo dell'economia, sviluppo della creatività e della coscienza ecologica, conservazione delle abilità artigianali. Come feedback positivo si può ottenere: incremento di sicurezza del verde ed aumento delle "foreste urbane", una vera "Silvicultura Urbana". Nel 2007 abbiamo depositato il marchio "LAR: legno degli alberi di Roma. Accompagniamo gli oggetti prodotti con un certificato di identità e di "peso ecologico".



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

633 – Associazione Silvicultura Agrocultura Paesaggio – Legno degli Alberi di Città

Roma



637 – Moti Carbonari Ritrovare La Strada - Recupero funzionale e riqualificazione del paesaggio dei vicoli carbonai

San Miniato - Pisa

Soggetto proponente: Moti Carbonari Ritrovare La Strada

Partners: Comune di San Miniato; Fondazione Promozione Risorse Sanminiatesi; Coordinamento associazioni sportive "Sport e solidarietà" ; Condotta Slow Food ; Associazione Giovan Battista Landeschi; Architettura e Territorio Lanfranco Benvenuti.

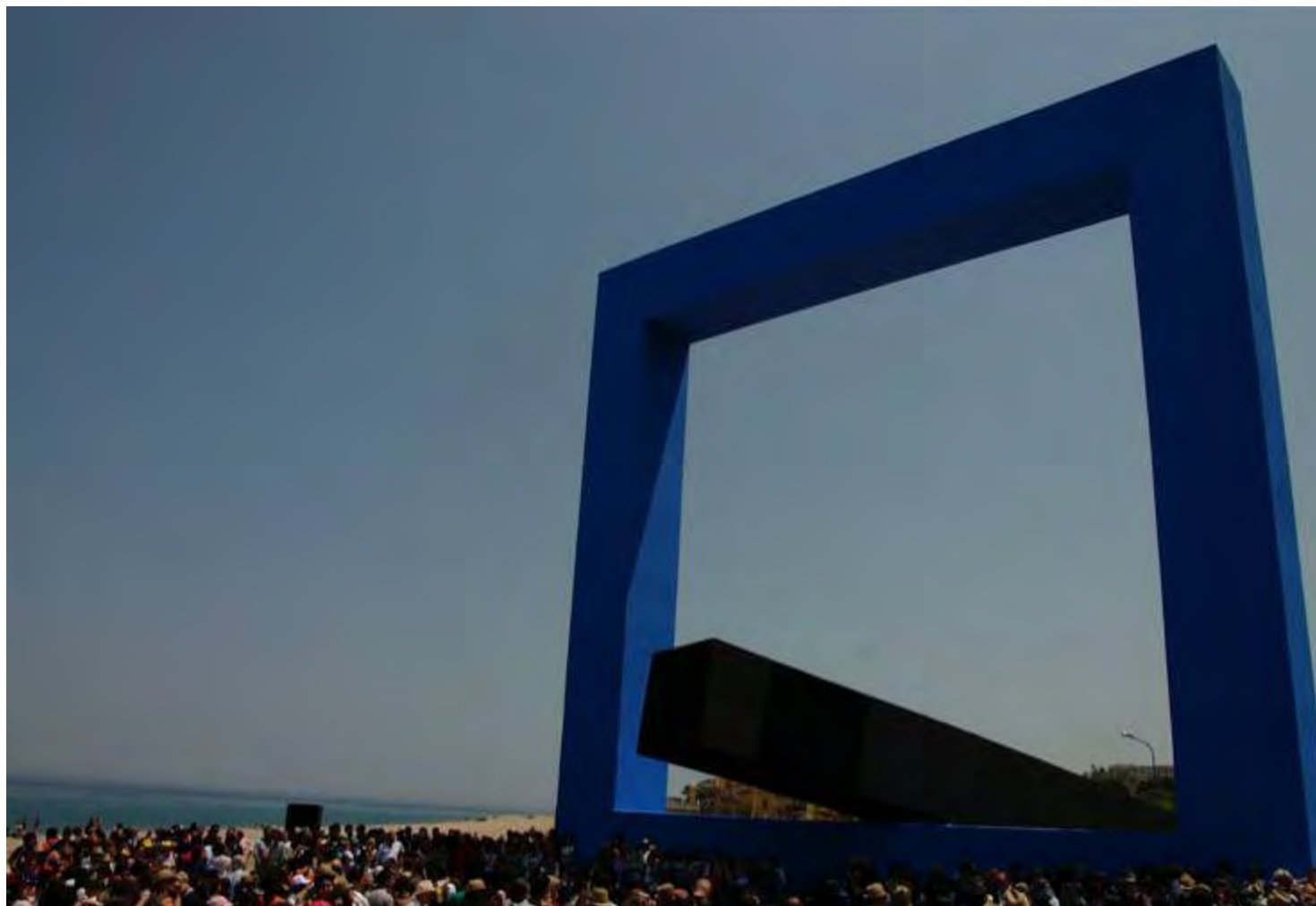
Riqualificazione e restituzione all'uso, attraverso azioni di volontariato, dei percorsi pubblici detti vicoli carbonai, che con l'edificato, gli orti e i versanti sono compresi in un vincolo paesaggistico (150 m dal crinale) e in un vincolo idrogeologico, con l'obiettivo di attivare un patto tra associazioni, enti e cittadini per il loro recupero, la loro gestione, il controllo dell'erosione dei versanti e la ricomposizione del paesaggio. L'associazione "Moti Carbonari ritrovare la strada" si occupa da otto anni del progetto con i suoi iscritti (115 nel 2018), di cui 16 operativi assicurati, tra cui due richiedenti asilo. Nel 2010 l'associazione ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione Comunale di San Miniato per la gestione di un tratto di circa ottocento metri del vicolo sud, sotto i grandi orti terrazzati, costruiti sulle ripe plioceniche nel '500, alla dismissione delle fortificazioni, integrata da una per il mantenimento dell'area sommitale della Rocca Federiciana.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

637 – Moti Carbonari Ritrovare La Strada - Recupero funzionale e riqualificazione del paesaggio dei vicoli carbonai

San Miniato - Pisa



642 – Associazione Fiumara d'Arte – Fiumara d'arte: museo a cielo aperto tra arte contemporanea, natura e bellezza nel paesaggio della Valle dei Nebrodi

Valle dei Nebrodi - Messina

Soggetto proponente: Associazione Fiumara d'Arte

Fiumara d'Arte è il museo d'arte contemporanea a cielo aperto più grande d'Europa. Inaugurato il 10 ottobre 1986, si estende su una superficie di duecentomila mq nella valle dei Nebrodi in Sicilia. Il mecenate-artista Antonio Presti, ha diretto a proprie spese la realizzazione su terreni demaniali di una serie di sculture colossali firmate da artisti presenti in tutte le grandi collezioni del mondo. Stimolato dalle cronache di giornali e riviste attente, che negli anni '80 dedicavano spazio allo sbarco in Italia della Land Art, tendenza affermata già quasi vent'anni prima negli Stati Uniti nell'ambito della grande stagione del minimalismo Americano, Presti dà inizio alla sua avventura artistica: un omaggio provocatorio la cui sfida è stata l'utopia di volere ribaltare l'approccio abituale allo sviluppo, non il denaro e l'economia come motore di crescita, ma l'etica, l'arte, la condivisione della bellezza, per un'estetica che non si rappresenta ma si manifesta come valore civile.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

642 – Associazione Fiumara d'Arte – Fiumara d'arte: museo a cielo aperto tra arte contemporanea, natura e bellezza nel paesaggio della Valle dei Nebrodi

Valle dei Nebrodi - Messina



646 - Co.Mo.Do. - “La greenways Spoleto Norcia verso l'Adriatico”

Soggetto proponente: Co.Mo.Do.

Partners: Italia Nostra APS Sezione di Fermo; Parco dei Monti Sibillini; Umbria Mobilita s.p.a.; DMO Mediterranean Pearls a.p.s.; Comune di Norcia; Comune di Spoleto; Comune di Porto San Giorgio; Comune di Fermo.

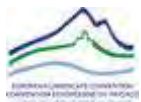
Realizzazione corridoio verde di 197 chilometri dai Sibillini al mare di Porto San Giorgio, attraversando così Umbria e Marche, lungo la Spoleto-Norcia già parzialmente *greenway* che potrebbe congiungersi con la ex ferrovia Adriatico – Appennino: Porto San Giorgio – Fermo – Amandola. Non solo luoghi da attraversare ma soprattutto da vivere. Il progetto si propone di realizzare uno studio di fattibilità per il recupero e della riconversione dell'ex tracciato ferroviario Porto San Giorgio _ Fermo _ Amandola e ultimare la conversione totale a *greenway* della Spoleto - Norcia Enti pubblici interessati al progetto Parco Nazionale dei Monti Sibillini, area protetta che tutela il massiccio dei Monti Sibillini e si estende tra le regioni di Marche e Umbria, ricadendo su 4 province: Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia. L'unione i due corridoi verdi, avrà un forte impatto nella conoscenza di una serie di itinerari



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

646 - Co.Mo.Do. - “La greenways Spoleto Norcia verso l'Adriatico”

Umbria - Marche



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**



**Manifestazioni ed eventi - Conoscere per valorizzare
I primi risultati della ricerca**



**Presentazioni App e Cartellonistica smart
Partecipazione a convegni nazionali**



@progettolaocoonte

www.progettolaocoonte.it



**Attività di rilievo e monitoraggio
dei monumenti**



**Strumenti innovativi per la riqualificazione
e la valorizzazione**



@progettolaocoonte

www.progettolaocoonte.it

**647 – Laocoonte s.c.p.a.– “Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici
per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania”**

Umbria - Marche



649 – Comune di Bisignano - “La biblioteca degli alberi ”

Soggetto proponente: Comune di Bisignano

Una sorta di "stanze vegetali" create con gli alberi in cerchio, che offriranno ai cittadini un ambiente pacifico dove rilassarsi in città, trionfo di verde ve progettazione green, il nuovo giardino botanico sarà il primo parco letterario di Bisignano. Tra fiori, foglie, profumi e colori, il nuovo parco tematico di Bisignano sarà una vera biblioteca. Il progetto vuole recuperare tracce di memoria, aiutando a riscoprire i legami profondi che legano l'uomo la sua arte con la Terra, ritrovando quelle attività umane che si sono sviluppate in ogni luogo, ciascuna con la sua particolarità, ciascuna con il suo rapporto con l'ambiente che lo circonda sia esso naturale o storico.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

649 – Comune di Bisignano - “La biblioteca degli alberi ”

Bisignano - Cosenza



651 – Club per l'UNESCO di Galatina - Il ritmo ed il battito della pizzica tarantata

Soggetto proponente: Club per l'UNESCO di Galatina.

Partners: Regione Puglia; Provincia di Lecce; Comune di Galatina; Puglia Promozione; Istituti universitari italiani ed internazionali.

Il progetto che viene presentato, nasce dalla volontà della scrivente Associazione che, per vocazione e Statuto, negli ultimi 5 anni ha già posto in essere analoghe iniziative, nel campo dei Beni Immateriali per la salvaguardia del "Fenomeno etno-antropologico del Tarantismo". Il "*tarantismo*", antico rituale terapeutico, un tempo diffuso in tutta la Puglia e nell'area del Mediterraneo (Sardegna, Grecia, Spagna, Marocco e Turchia) si è ormai estinto da alcuni decenni. Il Club per l'UNESCO di Galatina si propone di rivalutare il tarantismo ed il tema musicale della pizzica tarantata come bene immateriale, di farlo conoscere attraverso le fonti storiche, gli studi, i filmati, le foto, le testimonianze; intende ricercare e custodire materiali documentari e bibliografici di questo antico fenomeno, affinché non vada disperso un patrimonio di riti, credenze, leggende e tradizioni che fanno parte della nostra memoria storica e che tutti abbiamo il dovere di custodire e valorizzare.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

651 – Club per l'UNESCO di Galatina - Il ritmo ed il battito della pizzica tarantata

Galatina - Lecce



652 – Regione Marche – Il Progetto HISTCAPE ad Arcevia. Paesaggio, conoscenza tacita, sviluppo locale

Arcevia - Ancona

Soggetto proponente: Regione Marche

Il progetto HISTCAPE è stato l'occasione per un esperimento di progettazione locale basata sul paesaggio. La domanda generale che cui dare risposta era la seguente: come può una politica di paesaggio aumentare la coesione territoriale e sociale, producendo effetti di sviluppo? La connessione conoscenza tacita - paesaggio - sviluppo è dunque al centro dell'azione: come agire intenzionalmente sulla conoscenza tacita, intesa come componente del paesaggio, in modo da favorire lo sviluppo locale? Si è interpretato il paesaggio come risorsa, facendo leva sulle capacità e competenze in grado di riconoscere e usare creativamente le risorse disponibili. Capacità e competenze in buona parte situate, contestuali, radicate nella comunità a cui il paesaggio appartiene ma in parte anche non locali. Sono stati organizzati momenti di co-progettazione che hanno favorito l'incontro tra diversi tipi di conoscenza (locale, tecnico-scientifica e politica) e sono stati generati alcuni progetti specifici.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

652 – Regione Marche – Il Progetto HISTCAPE ad Arcevia. Paesaggio, conoscenza tacita, sviluppo locale

Arcevia - Ancona



PREMIO NAZIONALE
del **PAESAGGIO**



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, ENTRA E AMBIENTALE - I.C.S. 4



UNIVERSITÀ
DELLA PADUA

CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
INGEGNERIA DI TECNICA E AMPLIFICAZIONE URBANISTICA
PROF. PASQUALE BORCHETTO



SEMINARIO

Contesti paesaggistici delle ville di Andrea Palladio

RELATORE: arch. Sandro Baldan

UNITA Organizzazione Pianificazione territoriale strategica e cartografica
DIREZIONE Pianificazione territoriale della Regione del Veneto

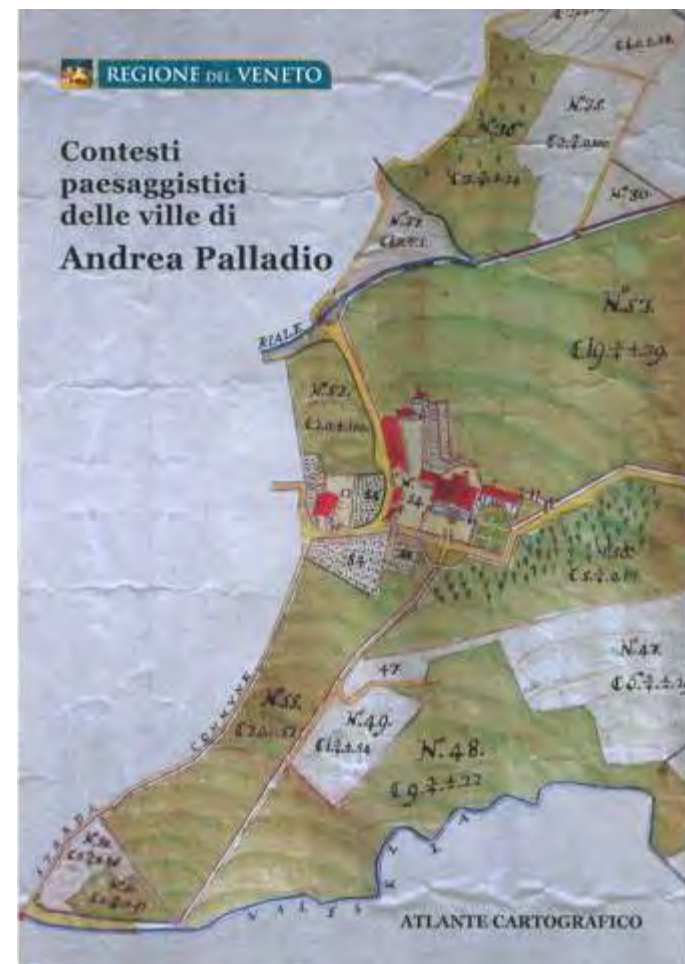
GIOVEDI' 31 Maggio 2018, ore 8:45

Aula D1, Polo Meccanica, via Venezia 1, PADOVA

Soggetto proponente: Regione Veneto.

Partners: UNESCO - Ufficio Regionale per le Scienze e la Cultura in Europa – Venezia; Ministero per i Beni e le attività culturali - Archivi di Stato del Veneto; Archivio di Stato Austriaco - Vienna - Austria; Istituto Regionale Ville Venete – Venezia; Istituto Geografico Militare Italiano – Firenze.

Progetto editoriale di pubblicazione regionale a cura dell'arch. Sandro Baldan, che documenta e valorizza per la prima volta le trasformazioni territoriali avvenute nei secoli nei contesti paesaggistici delle 24 ville progettate da Andrea Palladio, riconosciute dall'UNESCO quali *"Patrimonio dell'Umanità"*.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

**653 – Regione Veneto - “Contesti paesaggistici delle Ville di Andrea Palladio
– Atlante Cartografico”**



660 – Club per l'Unesco di Catania - FIERi - Fabbrica Interculturale Ecosostenibile del Riuso

Soggetto proponente: Club per l'Unesco di Catania

Partners: studio tecnico VA Engineering - Privitera Finocchiaro;
Comune di Catania; Fondazione con il sud.

All'interno di un fabbricato rurale abbandonato concesso in uso all'associazione Manitesse Sicilia Onlus capogruppo dal comune di Catania, è stato realizzato un progetto economico e sociale volto a creare e potenziare le competenze dei migranti, creando i presupposti per l'inserimento nel mondo del lavoro. E' uno spazio fisico dove, previo un percorso di orientamento viene fornita un'adeguata formazione tecnica (in sartoria, riparazione biciclette, falegnameria e restauro legno, riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, eco-life style design, eco-bijoux, serigrafia, saponificazione).

Vengono altresì intrapresi percorsi di sviluppo all'autoimprenditorialità, nonché percorsi laboratoriali per l'acquisizione di competenze trasversali e orientate allo sviluppo della persona (corsi di lingua L2, gestione di dinamiche di gruppo e team building, educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e all'Intercultura, laboratori di teatro sociale interculturali e con disabili).



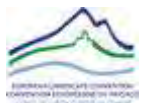
La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

660 – Club per l'Unesco di Catania - FIERi - Fabbrica Interculturale Ecosostenibile del Riuso



662 – Comune di Camogli - Progetto TRIG Eau Sinergie tra il territorio ed il paesaggio per la mitigazione del rischio geomorfologico ed idrogeologico

Camogli - Genova



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Camogli.

Partners: Ente Parco di Portofino; F.A.I. - Fondo Ambiente Italiano; Università degli Studi di Genova; MIBAC - SABAP – Liguria.

Il progetto TRIG-Eau nello specifico affronta la problematica del rischio alluvioni dovuto al tombamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di aree urbanizzate e superfici impermeabilizzate con conseguenti difficoltà di regimazione del deflusso idrico superficiale e di ricezione delle portate di deflusso da parte dei corpi idrici aggravate dai cambiamenti climatici in atto. Individua in termini sperimentali interventi di mitigazione del rischio connesso con le problematiche idrogeologiche e di stabilità dei versanti in roccia che incombono sul Borgo di San Fruttuoso nel Comune di Camogli. Il progetto implementa quale misura conservativa replicabile i valori del paesaggio culturale riconosciuti dalla dichiarazione DM 11/06/1954. Il Borgo di San Fruttuoso di Camogli, il complesso Abbaziale benedettino dell'anno mille gestito dal FAI, il Borgo, le case dei pescatori, il mulino nel Parco di Portofino sono eccellenza turistica, culturale e paesaggistica a livello mondiale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

662 – Comune di Camogli - Progetto TRIG Eau Sinergie tra il territorio ed il paesaggio per la mitigazione del rischio geomorfologico ed idrogeologico

Camogli - Genova



663 – Il Melo di Nonno Dario - Le Pagliare di Tione: il borgo dove il tempo si è fermato

Soggetto proponente: Associazione Culturale “*Il Melo di Nonno Dario*”.

Il progetto nasce per valorizzare le Pagliare di Tione (Aq), borgo disabitato situato a 5km dal Comune di Tione degli Abruzzi (Aq), all'interno del Parco Naturale Regionale Sirente-Velino. Gli obiettivi sono la diffusione e la riscoperta di antiche usanze e tradizioni attraverso la socialità, la creazione e il rafforzamento della sinergia tra le varie realtà presenti nel territorio, al fine di esprimere il potenziale del paesaggio. Integrando Uomo e Natura, nel rispetto delle parti, il borgo delle Pagliare di Tione vuole essere valorizzato e non dimenticato. In questo luogo non ci sono servizi per l'acqua, l'elettricità e il gas e l'Associazione si muove assiduamente, rispettando la volontà di tutti, per custodire e valorizzare questo posto. La finalità del progetto è preservare il borgo, apportando migliorie per tutti i viandanti che si recano in loco e far ammirare loro paesaggi unici, dove è possibile osservare il Monte Sirente da un lato e il Gran Sasso d'Italia dall'altro.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

663 – Il Melo di Nonno Dario - Le Pagliare di Tione: il borgo dove il tempo si è fermato

Tione – L'Aquila



665 – Comune di Carrara – Parco e Villa de “La Padula”

Soggetto proponente: Comune di Carrara.

Partners: Accademia di Belle Arti di Carrara; Casa Michelangelo di Firenze; Club per l'Unesco di Carrara dei Marmi; associazioni locali.

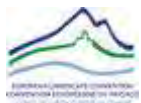
Verso la fine degli anni Sessanta, il Comune di Carrara comprò Villa Fabbricotti con annesso parco in stato di abbandono, iniziando dei progetti per la sua nuova destinazione d'uso. Nel 1979 un intervento della competente Soprintendenza riuscì ad arrestare, sebbene temporaneamente, il decadimento. Alla fine degli anni Novanta si comincia a pensare ad un recupero generale della villa, degli edifici annessi e dello stesso parco. Nel 2002 il parco della villa è trasformato in sede espositiva per allestire una sezione della XI Biennale di Scultura. Nell'aprile del 2008 è approvato il progetto esecutivo dei lavori di recupero della villa che iniziano nei primi mesi del 2010. Nel 2013 viene approvato il finanziamento con fondi PIUSS: *"Carrara e Massa. Un territorio da ri-vivere"*: il piano nobile è destinato a sede espositiva dedicata a Michelangelo Buonarroti, altre sezioni restituiscono la villa al pubblico mentre nell'annesso *"Villino Vittoria"* è realizzato un centro gioco per bambini.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



669 – Fondazione Il Vittoriale degli Italiani – Riconquista del Vittoriale



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Partners: Regione Lombardia; A2A S.p.A.

Il progetto prevede il recupero entro il 2021 - anno del centenario del Vittoriale- di ogni area della Cittadella monumentale, con nuovi servizi e spazi museali, nel rispetto delle logiche di creazione, di valore e del turismo sostenibile. A oggi sono stati ripristinati e aperti al pubblico: il Giardino delle Vittorie, le Vallette, il Laghetto del Cigno, il Laghetto delle Danze, il Canile, l'Arengo, il Museo l'Automobile è femmina e la serra da fiori. Come per la costruzione degli edifici e la ristrutturazione

della Prioria, d'Annunzio ideò personalmente e seguì direttamente, insieme all'architetto Gian Carlo Maroni, l'impostazione del giardino e del parco, seguendone passo a passo la realizzazione, la piantumazione e l'arricchimento. Il risultato è un parco monumentale e storico pieno di fascino, poesia, commemorazione, dove si mescolano, con grande esperienza, aspetti caratteristici dell'ambiente gardesano, studi di prospettive, effetti di luce, colori e simbologie.



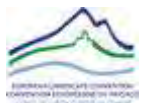
La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

669 – Fondazione Il Vittoriale degli Italiani – Riconquista del Vittoriale

Gardone Riviera - Brescia



673 – Associazione Culturale Academo – Alla scoperta del Colle di Pionta



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Associazione Culturale Academo.

Partners: Università di Firenze; Università di Tor Vergata Roma; Università di Southampton APSS; Patrocinio CNI Unesco; Patrocinio Giunta Comunale di Arezzo.

La realizzazione del progetto “Alla scoperta del Colle di Pionta” è iniziata nel 2014 con rilievi fotografici aerei mediante drone e terrestri con laser-scanner 3D con relativa ricostruzione 3D di tutta l'area archeologica. Nel 2016-2017 e 2018 sono state eseguite 3 campagne di scavo con sorprendenti ed eccellenti risultati storici tra i quali la localizzazione del Tempio di San Donato e della cittadella altomedievale. Per la realizzazione del progetto l'Associazione Academo ha stipulato un contratto di convenzione con il Prof. Arch. Giorgio Verdiani dell'Università degli Studi di Firenze per quanto riguarda le ricostruzioni 3D di tutta l'area, con la Prof.ssa Alessandra Molinari dell'Università di Tor Vergata Roma per eseguire lo scavo archeologico e con la *British School at Rome - University of Southampton A.P.S.S.* per le indagini georadar. L'Associazione, visti gli ottimi risultati ottenuti dal punto di vista storico, paesaggistico-ambientale e sociale, proseguirà l'intervento.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

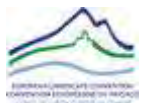
673 – Associazione Culturale Academo – Alla scoperta del Colle di Pionta

Arezzo



**676 – Comune di Cosenza – Progetto per la riqualificazione e rifunzionalizzazione
ricreativo-culturale del Parco Fluviale Progetto BoCS-Art**

Alto Casertano - Campania



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Cosenza.

Il progetto ha previsto la realizzazione di 27 laboratori artistici, denominati BoCS-Art, progettati e realizzati nell'area del percorso del Parco Fluviale lungo il fiume Crati. Il sistema costruttivo di ciascun laboratorio, che si sviluppa su due livelli, è costituito da elementi modulari prefabbricati in legno; i materiali utilizzati per l'isolamento e i rivestimenti sono a basso impatto ambientale e certificati dal punto di vista della sostenibilità ambientale, facilmente sostituibili e riutilizzabili. L'intervento comprende anche un edificio polifunzionale ad un livello con le medesime caratteristiche tecnico costruttive dei laboratori.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

**676 – Comune di Cosenza – Progetto per la riqualificazione e rifunzionalizzazione
ricreativo-culturale del Parco Fluviale Progetto BoCS-Art**

Alto Casertano - Campania



Soggetto proponente: Ente Nazionale Protezione Animali.

Partners: Associazione Vela d'Oro; Comune di Roma; Regione Lazio.

Gattoland è un'oasi felina realizzata su un'area precedentemente occupata da un campo nomadi.

L'oasi è stata realizzata da ENPA in collaborazione con l'associazione "La Vela", la Regione Lazio e il Comune di Roma per risolvere l'emergenza del randagismo felino - particolarmente stringente nelle zone precedentemente occupate da campi nomadi - e per riqualificare il sito utilizzando come leva proprio la presenza degli animali. L'oasi sorge su uno spazio sottratto al degrado e bonificato anche da rifiuti e detriti. Sul posto è stato costruito un box chiuso dove sono state posizionate ciotole, cucce e altro materiale per la cura degli animali. I felini possono entrare e uscire liberamente grazie alle gattiole. Lo spazio sarà utilizzato anche come struttura di degenza per gli animali sterilizzati o malati. Con grande beneficio non solo per i gatti ma per le casse comunali.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



sculture per il territorio
**PERCORSO D'ARTE
A CASTIGLIONE**
SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI SCULTURA
PALOMBARA SABINA 8 EDIZIONE 2017



Joan Esquerdo
Dell'Aria

Cerco quello ch'appare ai nostri occhi ma non rivela la sua totalità... Ciò che convive e s'agita tra l'intuizione e la certezza, tra il desiderio e l'incontro, tra l'emozione, il pensiero e la forma.

J. Esquerdo




sculture per il territorio
**PERCORSO D'ARTE
A CASTIGLIONE**
SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI SCULTURA
PALOMBARA SABINA 8 EDIZIONE 2017



Amedeo Porru
Maternità

L'opera realizzata in occasione del Simposio Internazionale di Scultura tenutosi a fine maggio 2017 nel Comune di Palombara Sabina ha come elemento tematico l'acqua, come simbolo di vita e di fertilità. L'acqua prende forma attraverso una rappresentazione allegorica: la maternità. La scultura si basa su una concezione monumentale, i piani plastici e le masse concettuali a creare un insieme geometrico che attraverso piani e vuoti, tende a sovrapporre gli aspetti verticali della rappresentazione. L'intento era quello di creare un'opera tra una scena di rappresentazione monumentale e naturalistica e la forma geometrica astratta che costituisce l'impulso formale della scultura.

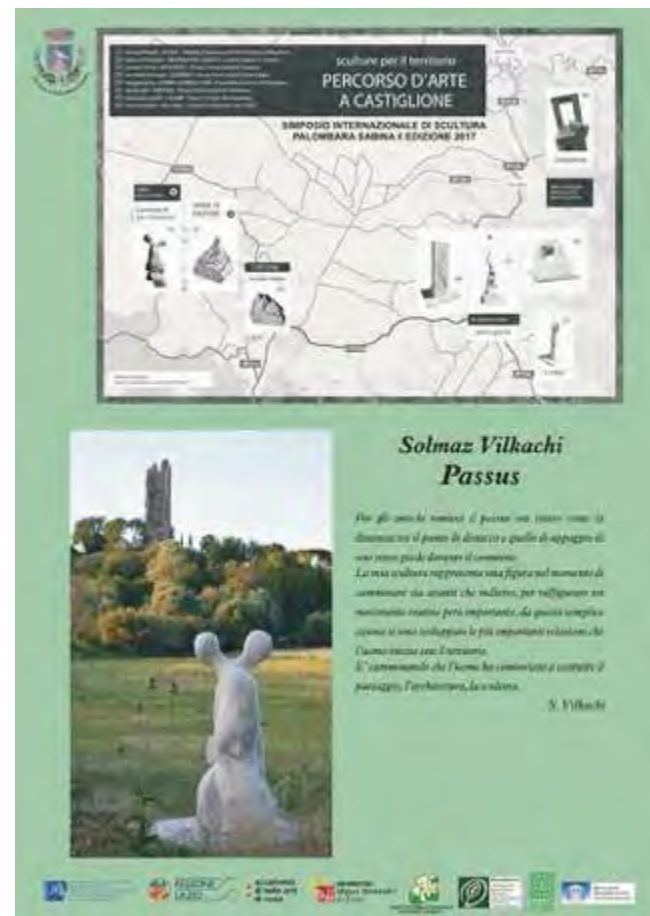
A. Porru



Soggetto proponente: Comune di Palombara Sabina.

Partners: Accademia di Belle Arti di Roma; University Der Kunst Berlino;
U.M.H Altea Spagna; Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano;
Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili; Soprintendenza Beni Culturali.

Il progetto giunto alla sua seconda edizione svolta a maggio 2017 ha ottenuto una menzione nel Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa edizione 2014/15. Per l'edizione della Rassegna nel 2017 sono state realizzate altre 7 sculture installate sul territorio di Palombara Sabina che si sono aggiunte alle 12 sculture già collocate. Si tratta della valorizzazione del paesaggio naturale di luoghi antistanti a siti archeologici e monumenti naturali, attraverso la realizzazione di sculture in materiale autoctono il Travertino Romano proveniente dalla vicina Tivoli e pietra calcarea dei Monti Lucretili. Alla Rassegna per ogni edizione vengono invitati artisti di Università e Accademie straniere accanto all'Accademia di Belle Arti di Roma che realizzano le opere scolpendo in un cantiere aperto ai visitatori alle scolaresche al pubblico in diretta , contemporaneamente viene allestita una mostra di arte "Coesione" nelle sale del Castello Savelli e un Convegno Natura Senz/Architettura.



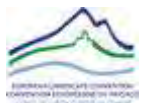
La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

679 – Comune di Palombara Sabina – Percorso d'Arte a Castiglione di Palombara Sabina

Palombara Sabina - Lazio



690 – Paesaggi puliti uno@uno – Paesaggi puliti



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Paesaggi puliti uno@uno.

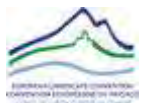
Partners: uno@uno differenziata s.r.l.; Comune Santa Caterina Villarmosa; Comune Sutera; Comune Gallodoro; Comune Valledolmo.

Molto spesso i nostri meravigliosi paesaggi sono deturpati da sacchetti abbandonati di rifiuti che ne rovinano il panorama. In alcuni Comuni siciliani grazie all'utilizzo della metodologia Uno@uno non si pratica il *littering*, e i luoghi, anche non sono spettacolari, risultano puliti in quanto le strade non sono invase da rifiuti. La nostra candidatura è finalizzata a promuovere azioni di sensibilizzazione al fine di coinvolgere sia gli amministratori che i cittadini ad attuare azioni atte a non sporcare o inquinare i nostri paesaggi.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.





**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

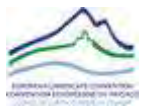
**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Sovicille.

Il Museo "diffuso" delle Pievi di Sovicille è un progetto culturale orientato non solo allo sviluppo di riqualificazione e valorizzazione degli stessi edifici religiosi, ma ha la finalità di favorire una visione e una gestione del territorio come un comprensorio culturale unitario e fortemente interconnesso. Una strategia per innescare processi di riqualificazione, di salvaguardia del paesaggio, di promozione del territorio e della sua memoria storica. La proposta è stata quella di creare un circuito territoriale che abbracci diciassette Pievi romaniche, disseminati nel territorio, per facilitare la conoscenza di un patrimonio impropriamente ritenuto "minore". Un patrimonio architettonico-rurale da considerarsi strategico per lo sviluppo locale da assumere come parole-chiave. Una nuova visione e nuovi contenuti ad una realtà territoriale già esistente, che lega il paesaggio rendendo riconoscibile e unico l'intero territorio comunale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA

PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO



693 – Comune di Controne – Parco Turistico delle Sorgenti

Salerno - Campania

Soggetto proponente: Comune di Controne (SA)- Campania

Partners: Comune di Controne (SA) Soggetto: Impresa G.R. Costruzioni s.r.l.

Interamente in materiali eco-compatibili è il risultato di un'architettura integrata al paesaggio naturalistico circostante nel luogo in cui gli scenari disegnati dal fiume sono valorizzati dalle nuove architetture, uno strumento per stimolare l'educazione ambientale, il rispetto per la natura, lo sport ed il tempo libero. Si sviluppa lungo due assi ortogonali, uno verticale con una scalinata di collegamento alle piazzole attrezzate a diverse quote, fino a raggiungere il fiume e l'altro orizzontale lungo la riva, con le varie funzioni didattico sportive gradinata in legno per la sosta e l'osservazione di attività sportive (canoa, rafting, ecc) oltre che della fauna e della flora; un gazebo in legno ed alla fine del percorso un capanno per il birdwatching. Il centro di gestione e servizi con area ristoro e sottoposta rimessa è il nodo dei due assi. Spazio ed architettura per comportamenti consapevoli basati su tecnologie appropriate, strutture smontabili e sostenibili ad impatto quasi nullo.

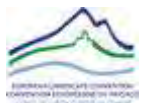


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



694 – Comune di San Romano in Garfagnana - Fortezza di Verrucole - restauro e recupero ai fini museali e sua valorizzazione

Comune di San Romano in Garfagnana - Lucca



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di San Romano in Garfagnana

Partners: Comunità Europea POR FSE - POR CREO, Regione Toscana, Ministero dei beni culturali, Fondazione Cassa di risparmio Lucca

L'intervento per il recupero della cinquecentesca Fortezza delle Verrucole, si è concretizzato con la riqualificazione di un "Bene Culturale" di grande valore storico-architettonico, emergente nel territorio della Garfagnana e con la creazione di un polo fondamentale nel sistema Museale Toscano per l'aspetto culturale sulle fortificazioni e sull'architettura militare, importante non solo per il territorio lucchese ma anche per la stessa Regione Toscana, rappresentando un elemento di grande attrazione. Il progetto generale ha previsto il completo restauro e recupero di tutte le volumetrie disponibili attraverso la ricostruzione filologico-storica. Per facilitare la comunicazione e accentuare la lettura dei contenuti del progetto Museale sul sistema delle fortificazioni sono state realizzate tutte le necessarie dotazioni impiantistiche ed informatiche. E' stato inoltre realizzato un sistema di accessibilità e mobilità per la fruizione DA parte dei diversamente abili.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

694 – Comune di San Romano in Garfagnana - Fortezza di Verrucole - restauro e recupero ai fini museali e sua valorizzazione

Comune di San Romano in Garfagnana - Lucca



695 – Comune di Catanzaro – Lavori di restauro e completamento di Piazza Matteotti

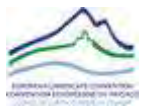
Soggetto proponente: Comune di Catanzaro.

Partners: Regione Calabria, Mibact, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Accademia delle belle arti di Catanzaro.

Piazza Matteotti è lo spazio pubblico più importante di Catanzaro, formatosi nell'arco di centocinquant'anni dopo l'unità d'Italia come centro direzionale della città. Solo nel 1991 diventa una piazza nel vero senso della parola, una vasta area pedonale, che è insieme luogo di rimembranza e di convivialità, caratterizzata da episodi come una passeggiata ispirata a Victor Vasarely, un grande orologio solare, un giardino storico e la Scaletta, una *folie* che si pone come un tratto fisiognomico della piazza in dialogo con una originale architettura progettata dalla Bauhaus, l'ex Albergo Moderno. Caso vuole che gli stessi progettisti nel 2007 vincano un concorso internazionale per il restauro e il completamento della stessa opera. Il nuovo intervento possiede tre nuovi fuochi: la piazza-teatro dedicata a Mimmo Rotella, il Giardino dei Ciliegi e la Piazzetta del Cavatore. Una Fontana di vetro sostituisce nel punto più delicato della piazza la Scaletta triangolare.

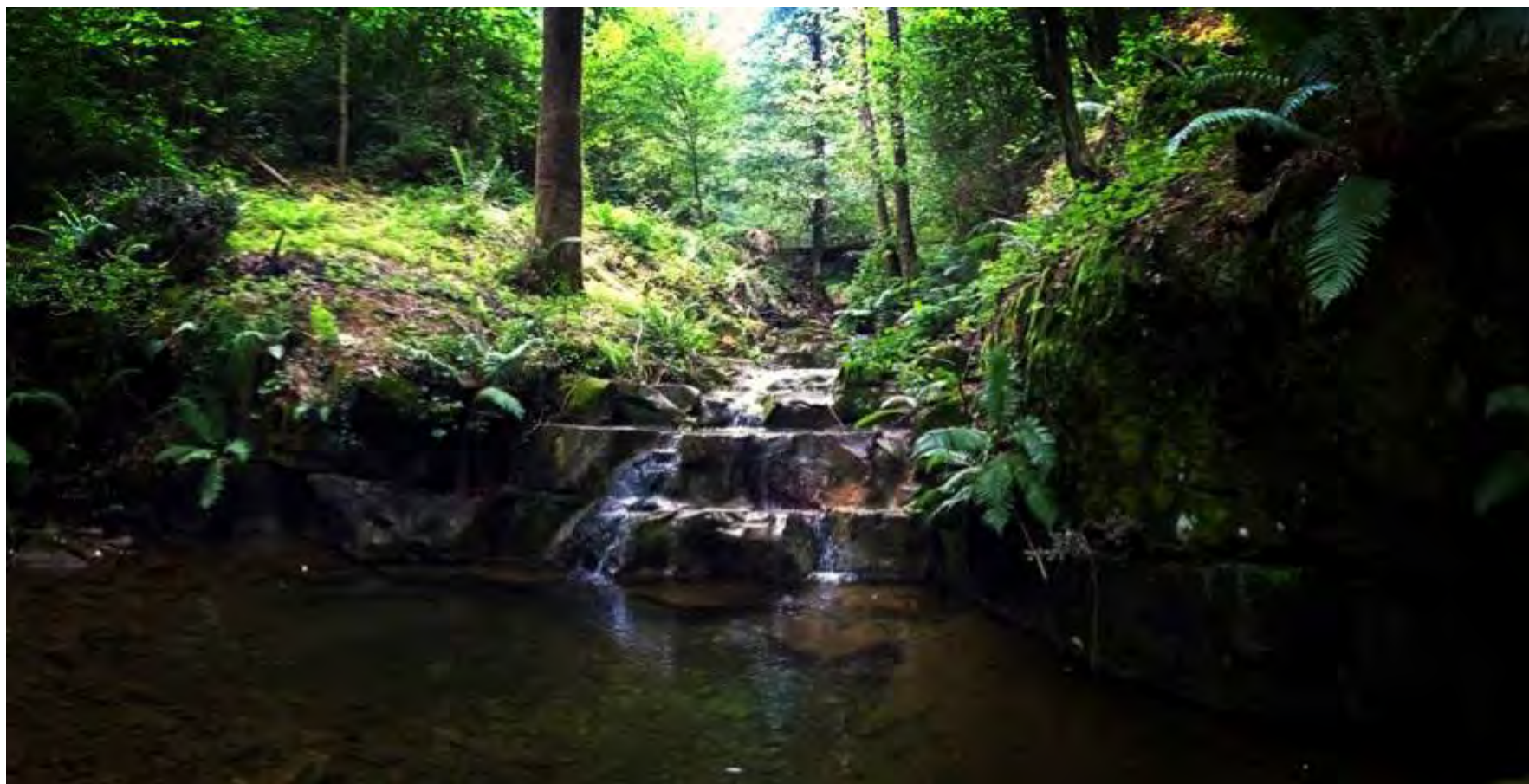


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



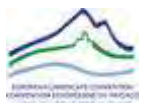
PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA

PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO



696 – Comune di Olgiate Molgora - Alla riscoperta dell'Alto Molgora

Olgiate Molgora - Lecco



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Olgiate Molgora (LC).

Partners: Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Monte Brianza;
Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone; Legambiente
Lecco Onlus; Associazione Monte di Brianza; Club Alpino Italiano, sezione
di Calco e Squadra Antincendi Boschivi di Olgiate Molgora.

Il progetto nasce dalla volontà del comune di Olgiate Molgora di tutelare e valorizzare un'area di grande interesse locale ma che nel recente passato è andata incontro ad uno stato graduale di abbandono che ne ha impedito la fruizione. L'area ha un elevato valore geologico, storico, naturalistico e paesaggistico, tanto da renderla simbolica nella recente richiesta da parte del Comune di inserirla nel Parco Regionale di Montevecchia al fine di una maggiore tutela. Il fine del progetto è stato quindi quello di rendere accessibile a tutti quest'area vocata alla diffusione della cultura, al rispetto ambientale e alla tutela del territorio, in un'ottica di fruizione sostenibile, anche tramite la cura del percorso che si collega alla rete di mulattiere e sentieri del Monte di Brianza. Per questo sono stati redatti da parte di professionisti lavori di ricerca storica e progetti tecnici di riqualificazione, resi operativi dal lavoro di diversi volontari e con il coinvolgimento delle scuole.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

696 – Comune di Olgiate Molgora - Alla riscoperta dell'Alto Molgora

Olgiate Molgora - Lecco



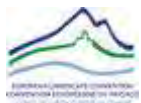
Soggetto proponente: Comune di Catania.

Partners: Unione Europea; Regione Siciliana; Associazione Casse Risparmio Italiane.

Il progetto è stato redatto tenendo presente la nuova destinazione funzionale dell'immobile che copre un'area di circa 5.000 Mq situato nel cuore della città avendo fissato altresì quale obiettivo prioritario il recupero delle caratteristiche e dei valori architettonici originari dell'edificio. L'intervento è stato finalizzato al recupero del bene monumentale e al suo riuso come polo territoriale di attività culturali. Nel rispetto dei vincoli tipologici e delle caratteristiche monumentali del complesso di San Placido, il progetto ha individuato le attività funzionali e le opere necessarie per la riqualificazione della struttura. All'interno della superficie del piano terra sono state individuate 3 grandi aree funzionali: l'area destinata alle arti visive, l'area destinata alla musica e al teatro, l'area dei servizi aggiuntivi. Al primo piano l'intervento ha previsto la realizzazione di una sala convegni e di uffici destinati al personale dell'Assessorato comunale alla Cultura.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Concessioni Autostradali Venete - CAV S.P.A.

Partners: Regione Veneto; Enti locali; Associazioni degli agricoltori; Province.

La società è concessionaria del MIT – subentrato l'1.10.2012 ad ANAS nel ruolo di Concedente – per la gestione dell'autostrada A4 dal km 375+000 al km 407+000, meglio noto come Passante Autostradale di Mestre, giusta convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, comma 290 della legge 27 dicembre 2007 n. 244 tra ANAS S.p.A. e CAV S.p.A.. Relativamente a tale infrastruttura, sono stati previsti interventi di mitigazione e riqualificazione ambientale ai fini dell'ottimale inserimento nel contesto territoriale, sociale ed economico. Il progetto prevede la realizzazione di interventi ad elevata sostenibilità ambientale e ad elevato contenuto tecnologico, finalizzati alla rinaturalizzazione del territorio e alla sua valorizzazione socio-economica. Il progetto paesaggistico dà forma alla struttura primaria del parco verde lungo il Passante di Mestre, costituendone l'ossatura, la struttura principale e la base per ulteriori interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica.

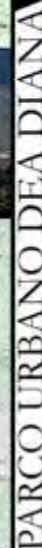
La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

701 – Concessioni Autostradali Venete - CAV S.P.A. - Il passante Verde 2.0 – complesso unitario ed articolato di opere di mitigazione e compensazione ambientale

Venezia e Treviso

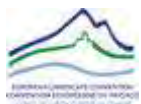


PREMIO NAZIONALE
del **PAESAGGIO**



1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Caserta, Benevento



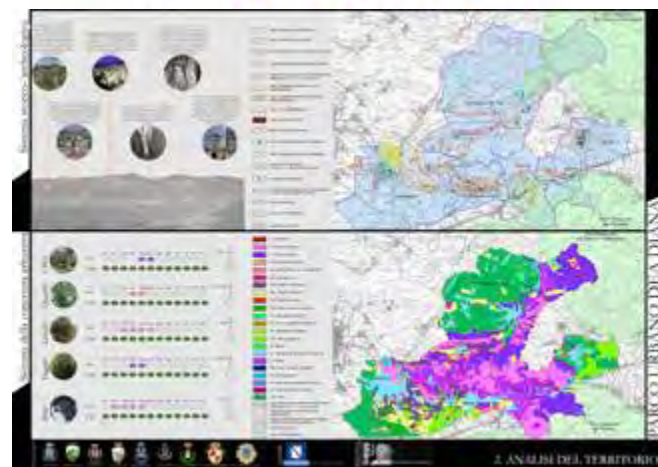
**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Parco Urbano Intercomunale "Dea Diana" (Raggruppamenti di collettività locali)

Partners: Comune di Airola (BN), Comune di Arienzo (CE), Comune di Arpaia (BN), Comune di Cervino (CE), Comune di Durazzano (BN), Comune di Forchia (BN), Comune di Maddaloni (CE), Comune di Sant'Agata de' Goti (BN), Comune di Santa Maria a Vico (CE).

Il Parco urbano intercomunale Dea Diana interessa territori della provincia di Benevento e Caserta, in particolare i comuni di Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata de' Goti, Santa Maria a Vico. È stato istituito per favorire lo sviluppo della rete delle aree protette, collegando il Parco Regionale del Partenio a quello di Taburno Camposauro. Lo spirito del Parco è promuovere l'uso razionale e lo sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano, tutelare l'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e degli antichi tracciati viari, migliorare la vivibilità dei centri abitati, potenziare lo sviluppo economico locale, valorizzare il paesaggio agricolo e le attività produttive connesse, potenziare la risorsa paesaggio e le attività produttive culturali e turistiche.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

702 – Parco Urbano Intercomunale "Dea Diana" - Parco Urbano Intercomunale della Dea Diana

Caserta, Benevento



708 – Fondazione Barbanera 1762 – Il giardino d'agricoltura Barbanera: dagli antichi almanacchi un almanacco a cielo aperto

Spello – Perugia

Soggetto proponente: Fondazione Barbanera 1762.

Partners: Editoriale Campi s.r.l.

Il progetto riguarda la valorizzazione di un originale elemento della cultura agricola italiana, il Barbanera, noto almanacco stampato dal 1762, e la sua rivalutazione in chiave paesaggistica. Muovendo dallo studio del Barbanera, è stato creato un percorso di conoscenza costituito da: 1) una galleria espositiva che accoglie la collezione di Barbanera inserita dall'Unesco tra i più significativi documenti dell'umanità; 2) un orto e un giardino condotti ad agricoltura bio che raccolgono -come fossero un almanacco a cielo aperto- specie rare allevate secondo i dettami del Barbanera, leggendario filosofo e divulgatore di sapere per tutti, indicato dall'Unesco come simbolo stesso di quel genere letterario che ha contribuito a diffondere cultura tecnica fino all'avvento dei moderni mass media. Il progetto è stato curato dalla Fondazione Barbanera 1762 con la collaborazione di Manuel Vaquero Pineiro, storico dell'agricoltura, Peter Curzon, arch. paesaggista, Isabella Dalla Ragione, archeologa arborea.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

708 – Fondazione Barbanera 1762 – Il giardino d'agricoltura Barbanera: dagli antichi almanacchi un almanacco a cielo aperto

Spello – Perugia

L'energia per partire

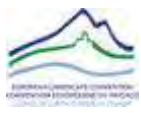
Solar Park

Realizzare una centrale elettrica fotovoltaica distribuita sui tetti del quartiere, garantendo così una forte autonomia energetica.

La prima fase del progetto mira a sfruttare lo spazio delle coperture degli edifici del quartiere CEP per la realizzazione di un Solar Park. Quindi togliere la vecchia copertura e sostituirla con pannelli fotovoltaici.

Il Solar Park è di facile progettazione e realizzazione:

- La copertura degli edifici è in lamiera zincata fissata su una struttura in ferro a doppia falda, fissata a sua volta su un lastrico solare in cemento armato. Copertura facile da smontare!
- La particolare realizzazione della copertura degli edifici, che presenta già un sottotetto piano in cemento armato, permette di avere da subito e senza ulteriori interventi un piano orizzontale su cui procedere all'installazione dei pannelli fotovoltaici. Pannelli facili da installare!
- La maggior parte dei lotti del quartiere CEP hanno le stesse misure, il progetto di copertura di un lotto è riutilizzabile per gli altri. Minori costi e minor tempo di progettazione!



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**
La trasformazione

Soggetto proponente: Nuovo CEP - Associazione non a scopo di lucro

Il progetto si propone di rinnovare il quartiere Archi CEP a livello ambientale, ma anche economico, sociale, culturale e turistico. Nella prima fase di questo progetto si intende sfruttare lo spazio delle coperture degli edifici del quartiere CEP per la realizzazione di un Solar Park. La copertura di tali abitazioni è in lamiera zincata fissata su una struttura in ferro a doppia falda, fissata a sua volta su un lastrico solare in cemento armato a mo' di sottotetto, facilmente sostituibile con pannelli fotovoltaici per un totale di ca 37.500 m². Supportato dall'energia del Solar Park il progetto prevede la trasformazione del quartiere in un quartiere ecosostenibile e modello, in piccolo, di una Smart City da riprodurre in altri quartieri di Reggio Calabria, Messina ed altre città con contesti simili.



Contemporaneamente alla realizzazione del Solar Park, il progetto mira a valorizzare il Solar Park utilizzandolo come leva per indirizzare successivi interventi sul territorio verso un modello di Quartiere Solare Ecosostenibile e Smart City.

Il Quartiere Solare Ecosostenibile è la naturale evoluzione del Solar Park:

- Il Solar Park è una realtà "statica" ma genera potenzialità. Il Quartiere Solare Ecosostenibile raccoglie queste potenzialità e, in maniera "dinamica", le fa fruttare iniziando la trasformazione del quartiere.
- Il Quartiere Solare Ecosostenibile genera a sua volta un indotto economico, sociale e culturale (es. l'industria del turismo, le attività ludico-ricreative, la ricerca universitaria e la sua applicazione) che contribuisce anch'esso al processo di cambiamento innescando, così, un ciclo virtuoso.
- Il Quartiere Solare Ecosostenibile diviene il modello da riprodurre in altri quartieri della città iniziando il processo di realizzazione della Smart City.

Il contagio



A seguito della definizione del modello di Smart City testato nel Quartiere Solare Ecosostenibile, il progetto mira a valorizzare le conoscenze acquisite riproponendo il modello in altre realtà della città iniziando il processo di trasformazione dell'intera città in Smart City.

La realizzazione della Smart City facile come un "copia e incolla":

- Il Quartiere Solare Ecosostenibile rappresenta un banco di prova per realizzare il modello di Smart City più efficace per la città.
- Il modello di Smart City scaturito sarà un modello ampiamente testato, e quindi robusto, che altre aree della città possono riprodurre senza nuove spese di progettazione.
- L'uso dello stesso modello di Smart City permette una facile integrazione e manutenzione con un risparmio sensibile per entrambe le attività.
- La realizzazione della Smart City diventa sostenibile economicamente potendo pianificare "un pezzo" di città alla volta.

La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



Soggetto proponente: Comune di Murlo.

Partners: Regione Toscana; Provincia di Siena; Fondazione Musei Senesi; Rivista Archeo; Rai Radio 3; con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

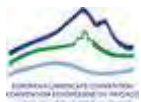
Il festival Bluetrusco, giunto nel 2018 alla sua IV edizione, è un'iniziativa tesa a riscoprire la civiltà etrusca che ha interessato diverse zone dell'Italia prima della romanizzazione. Il controllo degli etruschi si esercitava su buona parte della penisola italiana. Il progetto prevede annualmente incontri con archeologi e storici del mondo antico, presentazione di libri, mostre, letture di testi letterari dove gli Etruschi sono ricordati (libri di viaggio e romanzi storici) spettacoli, concerti. Murlo appare una sede appropriata per un'iniziativa simile in considerazione della ricchezza del suo patrimonio archeologico e delle ricerche scientifiche condotte dall'Università degli Studi di Torino sotto la direzione del prof Alberto Piazza- che hanno indicato come gli abitanti attuali di Murlo abbiano un DNA simile agli antenati etruschi.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



720 – ReGis – Una Rete di scambio e confronto per la gestione dei giardini storici



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: ReGiS

Partners: Comune di Cinisello Balsamo (sede della ReGiS e capofila progetto); Politecnico di Milano – PaRiD; Fondazione Minoprio; CS&L Consorzio Sociale. Altri soggetti: Scuola Agraria del parco di Monza, Soprintendenza BAP Milano, Consorzio Reggia di Monza, Comuni di Cesano Maderno, Cuggiono, Desio, Gorgonzola, Lainate, Legnano, Merate, Sesto San Giovanni, associazioni locali di volontariato, Fondazione Cariplo.

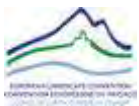
La ReGiS - Rete dei Giardini Storici - è stata fondata nel dicembre 2008 come rete d'informazione, scambio di esperienze e confronto sulle rispettive problematiche da soggetti pubblici che condividono situazioni di proprietà o gestione (intesa come conservazione e valorizzazione) di giardini e parchi storici lombardi, anche al fine di incentivare la diffusione di buone pratiche di collaborazione tra diversi Enti, Associazioni, Istituzioni, volontari, e tra i vari Settori dei Comuni che operano su questi beni. Grazie a un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, ReGiS ha messo a punto, dal 2014, uno schema di gestione da sviluppare a livello strategico, operativo e di verifica con i soggetti proprietari dei beni, esprimibile in modo sintetico attraverso linee-guida che rendano le scelte gestionali applicabili e trasmissibili da chi interviene concretamente nei siti. Il modello è attualmente in fase di elaborazione e applicazione nei giardini e parchi aderenti

all'associazione.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

720 – ReGiS – Una Rete di scambio e confronto per la gestione dei giardini storici



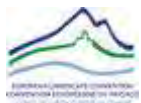
PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA

PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO



721 – Oasi Zegna – EZ Real Estate s.r.l. - Oasi Zenga

Trivero, Rosazza - Biella



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Oasi Zegna – EZ Real Estate s.r.l.

Partners: FAI Fondo Ambiente Italiano; Università Torino Agroselvicultura; Comunità Montane

L'origine dell'Oasi Zegna risale agli anni '30 quando Ermenegildo Zegna, dopo aver creato un'azienda - il Lanificio Ermenegildo Zegna, diede nuova vita al territorio circostante con la costruzione di case per i dipendenti e di un Centro dedicato alla salute, alla formazione, allo sport e al tempo libero dei suoi concittadini, oltre alla riforestazione delle pendici della montagna con 500.000 conifere e la costruzione di una strada, "la Panoramica Zegna" lunga 26 km. L'Oasi Zegna interessa un'area di circa 100 Km² e ha come obiettivo il mantenimento della presenza dell'uomo in montagna e lo studio, la tutela e la valorizzazione dell'area interessata. Il progetto dell'Oasi Zegna promuove attività a contatto diretto con la natura (sport ecologici e *soft tourism*) e l'educazione ambientale. L'Oasi Zegna è cellula dell'Ecomuseo del Biellese e ha ricevuto, unico in Italia, il patrocinio del FAI Fondo Ambiente Italiano, esempio di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



Leonardo Benvenuti

Soggetto proponente: Comune di Sante Marie

Partners: Compagnia dei Cammini, Legambiente.

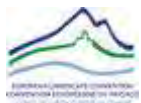
Il Cammino dei Briganti è percorribile in sette giorni, è un cammino a quote medie (tra gli 800 e i 1300 m. di quota) sulle orme dei briganti della Banda di Cartore tra la Valdevarri, la Valle del Salto e le pendici del Monte Velino. La Partenza e l'arrivo sono a Sante Marie, un paese della Marsica vicino a Tagliacozzo (AQ). La Marsica e il Cicolano sono terre di boschi, montagne e storie di briganti. In particolare il territorio attraversato da questo cammino è un territorio di confine, oggi tra Abruzzo e Lazio, ieri tra Stato Pontificio e Regno Borbonico. I briganti vivevano sul confine per passare da una parte all'altra a seconda della minaccia. I briganti non erano malviventi, erano più simili ai partigiani, lottavano contro l'invasione dei Sabaudi, che avevano costretto il popolo a entrare nell'esercito. Erano spiriti liberi, che non volevano assoggettarsi ai nuovi padroni, e per questo erano entrati in clandestinità. Una storia fatta anche di rapimenti, riscatti, e tanta violenza.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



730 – Arketipos, Associazione non a scopo di lucro – I Maestri Del Paesaggio



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Arketipos, Associazione non a scopo di lucro.

Partners: Comune di Bergamo; Regione Lombardia; Camera di Commercio; Università degli studi di Bergamo.

La manifestazione, I Maestri del Paesaggio, ha come obiettivo la volontà di diffondere e valorizzare, nonché di promuovere la cultura del paesaggio sia naturale che antropico, attraverso un calendario open air e non solo, dedicato all'architettura del paesaggio e all'outdoor design che coinvolge la città e il suo territorio, i principali *landscaper* internazionali e il grande pubblico, confermando Bergamo "Città del Paesaggio". Nata con un taglio sia educativo che divulgativo, la contaminazione verde si diffonde ogni anno con convegni, workshop, concorsi fotografici, musica, allestimenti, percorsi di *land-art*, laboratori per bambini, spettacoli di danza. L'idea finale è quella di favorire una progettazione intelligente, un'attenzione condivisa e una crescente consapevolezza, includendo il rapporto uomo-territorio-natura, la responsabilità verso l'ambiente, la sostenibilità, la funzionalità degli spazi, *smart city* e benessere. Tutte azioni che rispondono all'art.6 della Convenzione Europea del Paesaggio.



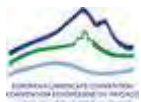
La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

730 – Arketipos, Associazione non a scopo di lucro – I Maestri Del Paesaggio

Bergamo



731 – Fondazione Sviluppo Ca' Granda – Il paesaggio della Ca' Granda, dalla campagna alla città una storia dal 1456



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Fondazione Sviluppo Ca' Granda

Partners: Comune di Morimondo; Parco del Ticino; Consiglio Nazionale delle Ricerche; FAI, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano; Scuole, associazioni sportive, enti locali.

Il progetto mira a valorizzare il paesaggio rurale dell'area sud di Milano e in particolare del Comune di Morimondo, attraverso iniziative diversificate e sinergiche che promuovono lo sviluppo turistico sostenibile, la filiera corta di prodotti di qualità, il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici storici, il miglioramento ambientale, la promozione di iniziative culturali e didattiche legate alla natura, alla ruralità, al paesaggio, ai beni culturali. L'area di Morimondo presenta particolarità storiche, paesaggistiche e agroambientali di grande valore. La presenza dell'Abbazia con il suo significato storico-culturale e monumentale, di aziende agricole attive nell'allevamento e nella produzione agricola, del Parco del Ticino con la sua natura protetta rappresentano i perni su cui vengono innestate le iniziative della Fondazione Sviluppo Ca' Granda che possiede da secoli terre e cascine nell'area e che vi promuove azioni trasversali e che coinvolgono tutti gli *stakeholders* locali.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

731 – Fondazione Sviluppo Ca' Granda – Il paesaggio della Ca' Granda, dalla campagna alla città una storia dal 1456

Milano



Soggetto proponente: Associazione culturale Spicca

Partners: Campo Tres - campo di educazione ambientale;
Parco dell'Adamello _ Comunità Montana di Valle Camonica;
Comune di Cerveno (BS); comune di Braone (BS); comune di
Ceto (BS)

Nel corso delle cose è un progetto di risignificazione di un paesaggio di alta quota, operata attraverso un'azione quotidiana di cura, di relazione, di confronto dialettico con l'ambiente in cui stiamo; di ridiscussione della sua identità attraverso la concezione di un'architettura che seppur temporanea diventa un elemento cardine di relazione tra noi e i pastori, tra noi e l'alterità dell'ambiente che ci ospita; di osservazione lungimirante, che si traduce in manutenzione oculata. Gli elementi fondanti del progetto sono un campo base, Campo Tres, lì da ormai 37 anni, la nostra memoria storica; un forte investimento verso l'educazione come leva di crescita comunitaria, come luogo in cui possa trovare chiara espressione un contratto sociale che pone educazione e lavoro, norma e libertà, parola e cittadinanza attiva in primo piano; e una scelta, che si consolida in militanza, l'adozione di un luogo marginale, della sua lingua, come luogo in cui costruire senso per le generazioni future.

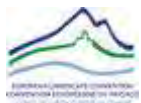


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



740 – "SAF MARCHE" - Società Agricola Forestale di gestione dei beni agrosilvo-pastorali delle Marche - Progetto Appennino. La montagna come occasione di sviluppo e occupazione

Fabriano, Sassoferrato - Ancona



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: "SAF MARCHE" - Società Agricola Forestale di gestione dei beni agrosilvo-pastorali delle Marche.

Partners: Unione montana Esino Frasassi; Consorzio Marche Verdi e Cooperativa Altesino; Regione Marche; Provincia di Ancona; Pro. mo. ter. soc. cvoop.

I lavori hanno riguardato la sistemazione, il ripristino e la riqualificazione di una vasta rete sentieristica per complessivi 32 km. Il progetto segue un approccio di tipo prestazionale: dall'individuazione metodologica, opportunamente supportata dalle analisi condotte (analisi delle valenze paesaggistiche e delle criticità ambientali - analisi delle valenze architettoniche e delle potenzialità ricettive - schede progetto preliminari), alla quantificazione economica dell'intervento, tale da garantire la successiva cantierabilità dell'intero progetto. L'approccio prestazionale non si sovrappone come un piano ulteriore a quelli esistenti, ma in quanto tale, supera la spesso evidente e artificiosa separazione che divide i regimi di tutela da quelli della valorizzazione, agendo sulle aspettative delle popolazioni, interpretando i valori dell'esistente e le condizioni della sua trasformazione in chiave di riqualificazione territoriale ma anche sociale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

740 – "SAF MARCHE" - Società Agricola Forestale di gestione dei beni agrosilvo-pastorali delle Marche - Progetto Appennino. La montagna come occasione di sviluppo e occupazione
Fabriano, Sassoferrato - Ancona



Soggetto proponente: Comune di Noci (BA)

Partners: Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo,
Regione Puglia, Comune di Noci

Barsento è un importante bacino di attrazione turistica grazie al suo patrimonio culturale ed ambientale. È collocato nella Murgia dei Trulli, appartiene al Comune di Noci e comprende anche porte dei territori di Putignano, Alberobello e Castellana Grotte. Segno distintivo è il complesso monumentale della chiesa dedicata a S. Maria e dell'annessa masseria. Le componenti naturali, costituite dalla presenza di boschi di fragno e antropiche, costituite dalla presenza di masserie e di un ricco tramato di muretti in pietra a secco, sono ancora in mirabile equilibrio. Il progetto è articolato in più fasi esecutive tese al recupero del patrimonio storico artistico e alla istituzione di una Parco Naturale. Un primo sostanziale intervento si è attuato tra il 2007-08 per il restauro della chiesa di S. Maria e di riqualificazione ambientale del Percorso Naturalistico Medievale; con DM 23.09.14 sono stati poi avviati ulteriori lavori di restauro, illuminazione architettonica e scavi archeologici.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

741 – Comune di Noci - Orizzonti Varsentini: sinergie storico naturalistiche



747 – Comune di Budoia – Recupero E Valorizzazione Del Ruial Nella Valle Di S. Tome' A Dardago Di Budoia (Pn)

Dardago, Budoia - Pordenone

Soggetto proponente: Comune di Budoia.

Partners: El Comitato del Ruial de San Tomè; Gal Montagna Leader; Comune di Polcenigo; Corpo Forestale Regione FVG.

Il *ruial* è una complessa opera idraulica del XVII secolo, formata da alcune migliaia di elementi in pietra scolpiti a mano a forma di U, che portava l'acqua dalla Val de Croda fino ai paesi di Dardago, Budoia e Santa Lucia ed alimentava un opificio per la lavorazione della seta. Nel 2012 il Comune di Budoia decide di valorizzare il recupero del manufatto con i fondi PSR 2007-2013; grazie a questo progetto si crea l'occasione per formalizzare un rapporto tra ente pubblico e volontari appassionati del territorio e così nel 2013 si costituisce l'associazione "*El Comitato del Ruial de San Tomè*" con lo scopo di restaurare lo storico manufatto idraulico, valorizzare la cultura, le usanze locali e promuovere il rispetto dell'ambiente. Il progetto di recupero è stato reso possibile grazie all'impegno del Comune di Budoia e dei fondi comunitari, ma in modo determinante grazie al lavoro dei volontari che ha comportato oltre un anno di intensa attività lungo tutto il percorso (oltre 5000 ore).



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

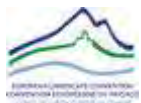
747 – Comune di Budoia – Recupero E Valorizzazione Del Ruial Nella Valle Di S. Tome' A Dardago Di Budoia (Pn)

Dardago, Budoia - Pordenone



748 – Comune di Francavilla Marittima – Parco archeologico di Francavilla Marittima: ricerca, didattica e valorizzazione

Francavilla Marittima - Cosenza



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune Di Francavilla Marittima

Partners: Associazione Lagaria onlus; Associazione Itineraria Bruttii onlus; Parco Nazionale del Pollino; Accademia Danimarca

Il progetto si propone di valorizzare e promuovere il patrimonio storico-culturale e naturalistico di uno dei siti più importanti della Calabria sede di scavi ed oggetto di ricerche da oltre cinquant'anni ed attualmente interessato da 3 missioni di ricerca di cui due internazionali (Accademia Danimarca e Università di Basilea) ed una dell'Unical. Esso punta ad approfondire la ricerca archeologica ma anche ad implementare le condizioni di utilizzo del bene e quindi ad aumentarne l'attrattività e a determinare flussi più consistenti di domanda turistica e di fruizione culturale. L'intervento si attua con progetti afferenti a diverse misure (POR, PON Cultura Crea, Parco Pollino) volte a determinarne condizioni adeguate di conservazione e valorizzazione e, insieme e contestualmente, qualità di fruizione attraverso la qualificazione dei servizi per il visitatore, lo sviluppo territoriale sostenibile, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

748 – Comune di Francavilla Marittima – Parco archeologico di Francavilla Marittima: ricerca, didattica e valorizzazione

Francavilla Marittima - Cosenza



Soggetto proponente: Cassino Cultura Onlus

Partners: A.N.C.I. – Lazio, Comune Di Cassino, Abbazia Di Montecassino, Università Degli Studi Di Cassino E Del Lazio Meridionale.

Il progetto consiste nella creazione di un percorso realizzato in basole che ricollegli il centro abitato di Cassino fino alla sua Abbazia nei punti distrutti durante la II guerra mondiale, passando per gli antichi sentieri presenti fin dall'epoca preromana. La Strada prevede una lunghezza di circa 6 km ed è realizzabile in più fasi, la prima delle quali, già in parte realizzata, dovrà coprire la distanza tra l'odierno centro abitato di Cassino e la Rocca Janula. Il percorso si svilupperà nel corso del tempo su 5 diversi sentieri identificati come “Le Vie della Pace”. Essi verranno corredati da impianti tecnologici all'avanguardia e guideranno il camminatore in un alternarsi di panorami unici. Il progetto prevede

infatti la creazione di una serie di supporti informatici che permettano al visitatore di vivere un'esperienza immersiva grazie all'uso della realtà aumentata che darà la possibilità di ammirare da punti di vista privilegiati i paesaggi di Cassino nelle varie epoche storiche.

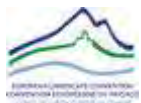


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



755 – Parco Naturale Adamello Brenta - Progetto "Grande Guerra"

Val Rendeno - Trento



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Parco Naturale Adamello Brenta

Partners: soprintendenza beni culturali provincia autonoma di trento; Comune di Giustino; società alpinisti tridentini

2008-2013: Censimento delle opere campali della Prima guerra mondiale nel gruppo Adamello-Presanella per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle vestigia ancora presenti: georeferenziazione di 305 trincee pari ad oltre 10 km di sviluppo, 416 sentieri militari per un totale di oltre 17 km, 676 terrazzamenti, 217 cavità, 229 baracche, 3558 schede di campo, 9668 fotografie. 2012: Realizzazione di due guide didattiche divulgative a tema. 2011-2013: ripristino e valorizzazione di camminamenti e postazioni per i visitatori del Parco (turisti, residenti, scuole). 2012 ad oggi: accompagnamenti guidati a tema con esperti del parco lungo i percorsi ripristinati. 2008 ad oggi: ricerca scientifica (ricerca bibliografica e archivistica c/o Kriegsarchiv Vienna). 2014- 2015: pubblicazione del diario di guerra "La leva in massa salisburghese nella guerra di alta montagna". 2016-2018: pubblicazione del volume "*Abschnitt adamello 1915-1918*" che racchiude tutte le ricerche svolte dal parco.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

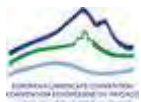
755 – Parco Naturale Adamello Brenta - Progetto "Grande Guerra"

Val Rendeno - Trento



777 – Ente Parco Nazionale della Sila - CETS Carta Europea del Turismo Sostenibile

Parco Nazionale della Sila - Cosenza



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Ente Parco Nazionale della Sila.

Partners: Associazioni; Operatori turistici; Istituzioni; Enti.

L'Ente ha ottenuto nel 2011 la CETS che permette una migliore gestione dell'area protetta per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano di azione condiviso per lo sviluppo turistico sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. Per ottenere la carta il Parco ha dovuto presentare la candidatura ad Europarc, intraprendere un processo di formazione sulla carta al personale dell'area protetta coinvolto, creare e gestire dei forum e tavoli di lavoro con gli *stackholders* del settore turistico (imprese, amministratori locali, associazioni), realizzando un'analisi partecipativa e una diagnosi del mercato turistico, delle opportunità e dell'impatto ambientale economico e sociale. Sono stati elaborati ed attuati un piano strategico e un piano di azione sui quali Europarc ha espresso una valutazione positiva rilasciando il diploma della CETS dell'area protetta.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

777 – Ente Parco Nazionale della Sila - CETS Carta Europea del Turismo Sostenibile

Parco Nazionale della Sila - Cosenza



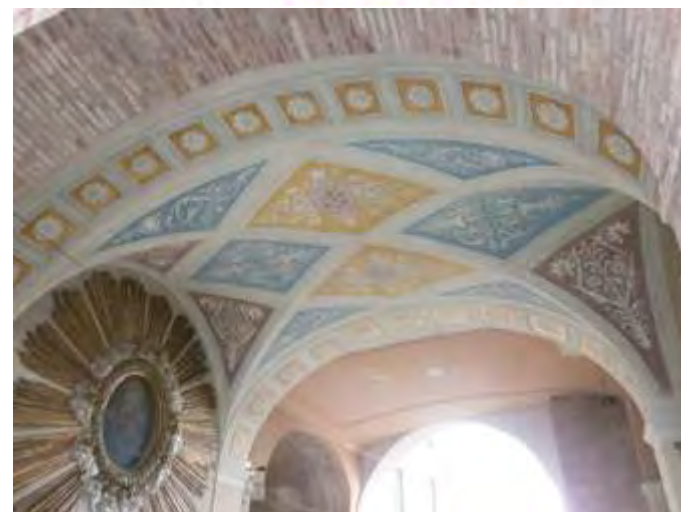
780 – Comune di Loreto – Lavori di Recupero delle mura storiche nel territorio del Comune Di Loreto

Loreto - Ancona

Soggetto proponente: Comune di Loreto

Partners: MIT - Provveditorato Interregionale Per Le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria Sede Coordinata Di Ancona; Mibac - Soprintendenza Per I Beni Architettonici E Paesaggistici Delle Marche; Comune Di Loreto

L'intervento, che appartiene ad un progetto più ampio di recupero delle mura storiche della città di Loreto, consiste nell'ultimazione dei lavori di restauro dell'affresco di Porta Romana da parte di ditta specializzata, con le medesime modalità operative, tecniche e materiali utilizzate nel precedente restauro. È necessario portare a termine l'intervento già iniziato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Ancona ad oggi interrotto per mancanza di finanziamenti. Detto intervento prevede il completamento del restauro dell'affresco settecentesco rinvenuto a Porta Romana, riportato alla luce ed al suo antico splendore solo in parte, nella porzione occupata dalla volta a crociera. Nella restante parte del soffitto sono state effettuate solo indagini preliminari con esecuzione di saggi esplorativi in mancanza di fondi ed in attesa di proseguire i lavori a seguito dell'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

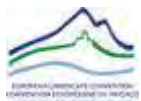


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



782 – Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna - Energianova. Sostenibilità ambientale e buone pratiche di gestione presso il Rifugio Casera Bosconero

Belluno



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna

Partners: Università di Padova; Sezione Val di Zoldo del Club Alpino Italiano; Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova; Comune Val di Zoldo

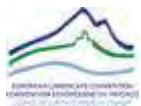
Dal 2006 è in atto al Rifugio Casera Bosconero (BL) il sistema sperimentale “Energianova” curato da Fondazione G. Angelini-Centro Studi sulla Montagna, Università di Padova, CAI Val di Zoldo, Comune Val di Zoldo. Esso prevede la separazione dei reflui in due distinti flussi: 1) acque grigie (docce, lavandini, lavatrice, lavastoviglie) e acque gialle (urine); 2) acque marroni (feci, frazione organica derivata dalla biodigestione). Acque gialle e grigie sono trattate in due vasche di fitodepurazione, acque marroni e rifiuto organico in un digestore anaerobico che degrada la materia organica e produce biogas (raccolto e gestito mediante un gasometro). Il progetto consente la riduzione dei nutrienti nei reflui, mediante tecnologie economiche e di basso impatto ambientale, ben inserite nel paesaggio montano. Unico nell’arco alpino fin dalla sua origine, sintetizza i temi della sostenibilità nell’attività ricettiva e della sensibilizzazione ambientale negli utenti e nella comunità locale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

782 – Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna - Energianova. Sostenibilità ambientale e buone pratiche di gestione presso il Rifugio Casera Bosconero

Belluno



PREMIO del **PAESAGGIO**
del **CONSIGLIO D'EUROPA**

PREMIO NAZIONALE
del **PAESAGGIO**



783 – Comune di Casalecchio - La gestione integrata del verde pubblico di Casalecchio di Reno

Casalecchio di Reno - Bologna

Soggetto proponente: Comune di Casalecchio

Partners: Associazioni di volontariato del territorio; Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità - Emilia Orientale; Consorzio della Bonifica Renana; Università degli Studi di Bologna; Regione Emilia Romagna

Inserimento dell'Area in destra Reno comprendente il Parco della Chiusa nei siti Rete Natura 2000; - Inserimento dell'Area della Collina di Tizzano (in sinistra Reno) nei siti Rete Natura 2000; - ripresa attività agricole nell'area del Parco della Chiusa; - ripristino e salvaguardia di habitat; - ripristino edifici storici di proprietà pubblica esistenti nel Parco della Chiusa e loro riqualificazione funzionale; - studio e divulgazione delle tematiche ambientali; - incentivazione alla fruizione di tutte le aree verdi del territorio da parte della popolazione; - inserimento dell'Area in destra Reno nei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti; - creazione di sinergie con volontari singoli ed organizzati per la gestione del verde pubblico; - realizzazione di una gestione integrata di tutto il verde pubblico di Casalecchio di Reno.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

783 – Comune di Casalecchio - La gestione integrata del verde pubblico di Casalecchio di Reno

Casalecchio di Reno - Bologna



Soggetto proponente: Simone Muffolini

Partners: Simone Muffolini; Walter Muffolini; Iolanda Lidia Marinica

La Banca del cibo locale risolve il problema ecologico delle Alpi. La popolazione nelle aree rurali e quelle meno accessibili diminuisce mentre cresce la città alpina. È quindi necessario adottare misure adeguate per contrastare lo spopolamento di queste aree. Una grande misura per stabilire la Banca del cibo locale. Case ricreative per orfani di madre natura, creatori di ecosistemi naturali, paesaggi alpini (queste agricole costituiscono un'antica risorsa per risolvere l'abbandono delle terre alte coltivate). Andiamo a Elaborare l'analisi dell'impronta ecologica prodotta dal servizio offerto dalla famiglia agricola, quantificando il capitale naturale, prodotto dal servizio ecosistemico umano.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



809 – Comune di Cupra Marittima – Tra terra e mare, tra natura e cultura

Cupra Marittima – Ascoli Piceno

Soggetto proponente: Comune di Cupra Marittima:
Ascoli Piceno, Marche

Partners: Arcus S.p.A.; Università di Padova

Il continuum spaziale dell'area picena dal momento truentino a quello cuprense si intesse tra mare e colline, tra i cangianti colori delle acque marine, il farsi e disfarsi del mare sulla chiara striscia di spiaggia e l'iniziale ergersi delle colline, che, da ovest esse sembrano volersi distaccare dagli alti monti appenninici per correre verso il mare. Natura e cultura a riprodursi in un armonico intendersi. Tra Tronto ed Esino, schiva e insieme forte, silenziosa e forse anche un po' chiusa, la natura di chi qui vive e viveva. Il picchio a segnare il loro arrivo, suggerendo l'abitare, qui in un'area temperata, il clima eccezionalmente calibrato. Così, volta a volta, esso si fa spazio, si riempie di voci, che vennero e vengono da genti, culture e fin epoche diverse. Questo il nostro progetto: cercare, registrare e capire le possibili e più nascoste tracce di quei passati momenti, così da leggerle ricomponendole nei suoi tanti momenti, come dalla nostra copertina, e farne storia.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



Soggetto proponente: Comune di Cerreto Guidi (FI)

Partners: Associazione Turistica Pro Loco Cerreto Guidi, Scuola Secondaria di Primo Grado Vinci, Italia Nostra, Toscana Promozione Turistica, Feisct (Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici)

Il progetto "*Le Vie dei Medici*" rappresenta un'Utopia Sostenibile attuando le 3 parole chiave dell'Agenda 2030: UNIVERSALITA' (il progetto è centrato sul valore educativo del "*paesaggio culturale*"), PARTECIPAZIONE (il progetto nasce "*dal basso*", partendo dalla Scuola, ha coinvolto sempre più istituzini e Associazioni), INTEGRAZIONE (il progetto coniuga Beni "*maggiori*", "*minori*", territori, musei e Settori Educazione, Cultura, Turismo, Sviluppo Sostenibile del territorio). Il progetto è particolarmente significativo in vista del 2019 V Centenario della nascita di Cosimo I De'Medici, Primo Granduca di Toscana. Con l'associazione "*Italia Nostra Toscana*", che condivide il progetto, è allo studio un Programma Regionale da presentare a Febbraio e svolgere a Giugno 2019. Il progetto si sviluppa in un contesto, quello del territorio comunale di Cerreto Guidi, ricco di emergenze storiche e culturali inserite in un paesaggio naturale di grande fascino e suggestione.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

A SCUOLA DI PAESAGGIO, MASSA LUBRENSE, Giulia de Angelis con FAI



Agrumeti di Massa Lubrense

WORKSHOP: A SCUOLA DI PAESAGGIO 2.0
5-6-7 maggio 2017
Massa Lubrense (NA)

VENERDI 5 MAGGIO
Ateneo aperto a tutti, partecipazione di Massa Lubrense
10.00 ore: apertura del corso, incontro con il territorio e la storia
11.00 ore: introduzione al corso
12.00 ore: pranzo
13.00 ore: lezione
14.00 ore: visita del territorio
15.00 ore: lezione
16.00 ore: visita del territorio
17.00 ore: lezione
18.00 ore: visita del territorio
19.00 ore: lezione
20.00 ore: visita del territorio
21.00 ore: lezione
22.00 ore: visita del territorio
23.00 ore: lezione
24.00 ore: visita del territorio
25.00 ore: lezione
26.00 ore: visita del territorio
27.00 ore: lezione
28.00 ore: visita del territorio
29.00 ore: lezione
30.00 ore: visita del territorio

SABATO 6 MAGGIO
Ateneo aperto a tutti, partecipazione di Massa Lubrense
10.00 ore: apertura del corso, incontro con il territorio e la storia
11.00 ore: introduzione al corso
12.00 ore: pranzo
13.00 ore: lezione
14.00 ore: visita del territorio
15.00 ore: lezione
16.00 ore: visita del territorio
17.00 ore: lezione
18.00 ore: visita del territorio
19.00 ore: lezione
20.00 ore: visita del territorio
21.00 ore: lezione
22.00 ore: visita del territorio
23.00 ore: lezione
24.00 ore: visita del territorio
25.00 ore: lezione
26.00 ore: visita del territorio
27.00 ore: lezione
28.00 ore: visita del territorio
29.00 ore: lezione
30.00 ore: visita del territorio

DOMENICA 7 MAGGIO
Ateneo aperto a tutti, partecipazione di Massa Lubrense
10.00 ore: apertura del corso, incontro con il territorio e la storia
11.00 ore: introduzione al corso
12.00 ore: pranzo
13.00 ore: lezione
14.00 ore: visita del territorio
15.00 ore: lezione
16.00 ore: visita del territorio
17.00 ore: lezione
18.00 ore: visita del territorio
19.00 ore: lezione
20.00 ore: visita del territorio
21.00 ore: lezione
22.00 ore: visita del territorio
23.00 ore: lezione
24.00 ore: visita del territorio
25.00 ore: lezione
26.00 ore: visita del territorio
27.00 ore: lezione
28.00 ore: visita del territorio
29.00 ore: lezione
30.00 ore: visita del territorio

Soggetto proponente: AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Partners: FAI, Ardea Onlus e Il Gelso, Scuola SOU

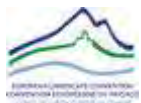
La presente partecipazione ha lo scopo di segnalare le attività svolte dall'Associazione Italiana del Paesaggio a scala nazionale con progetti specifici nei territori delle diverse sezioni per la divulgazione, sensibilizzazione ed educazione al paesaggio. Non si tratta, quindi, della candidatura di un paesaggio specifico, di un luogo, ma di una partecipazione per segnalare un'attività, in gran parte immateriale, di divulgazione ed educazione al paesaggio, ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio. Non si tratta dunque di una vera candidatura ma solo di una scheda di partecipazione e condivisione delle iniziative.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



868 – Comune di Milano - Paesaggio urbano, scenario, città: la restituzione del Teatro



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Milano, Direzione Cultura

Partners: La Triennale di Milano; Fondazione Palazzo Albizzini
Collezione Burri; Studio Legale NCTM

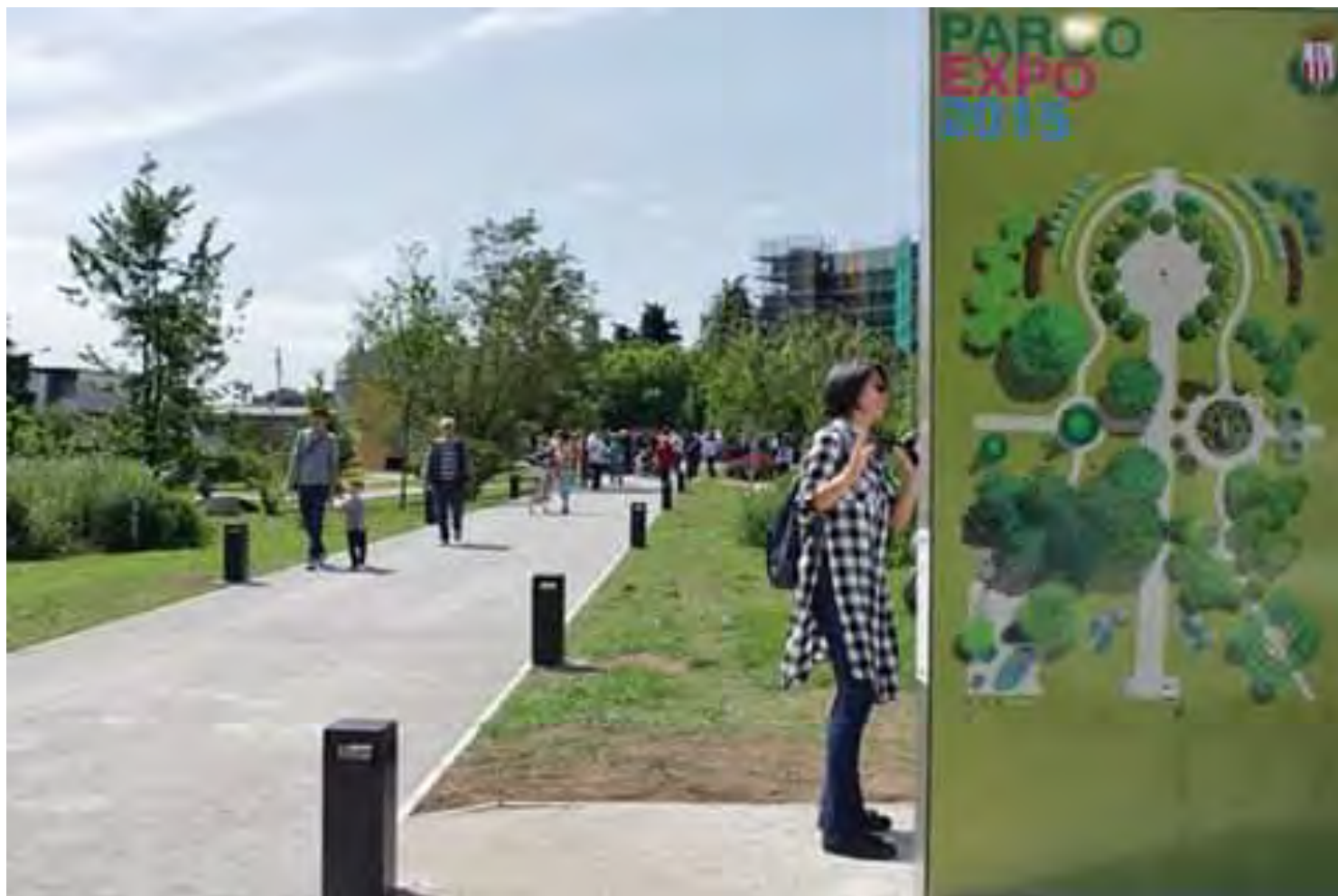
Edificato nel '73 per la XV Triennale, Teatro Continuo nasce in simbiosi con il Parco Sempione come luogo fisico e funzione sociale, evidenzia il carattere scenico-prospettico del parco e contribuisce a definire un nuovo sistema di relazione tra individui e spazio pubblico. Sede disponibile per uso spontaneo o organizzato, sottende un'idea di scena identificata con lo spazio urbano letto come palcoscenico sociale e luogo di continui accadimenti. Teatro Continuo rende centralità all'individuo nel paesaggio urbano, esprimendo l'utopia che ognuno possa essere protagonista della propria vita. Nel 1989 il Teatro Continuo venne demolito; ne restavano il ricordo impresso nella mente dei cittadini e una serie di fotografie realizzate da artisti e da fotografi. Nel maggio 2015 l'opera viene ripristinata grazie al supporto finanziario dello Studio Legale NCTM e all'impegno di Comune di Milano e Triennale, recuperando al paesaggio del parco la funzione di luogo di incontro e di nuova socialità.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

868 – Comune di Milano - Paesaggio urbano, scenario, città: la restituzione del Teatro

Milano



Soggetto proponente: Comune di Bollate (Mi) - Lombardia

Partners: Comune di Bollate; Gaia Servizi Srl; Progetto Recupero Verde Expo; Cittadini Volontari del Verde

Il Parco Expo 2015 è un parco formato da alberate, arbusti e distese di prato, è un giardino cittadino realizzato ponendo particolare attenzione ai dettagli puntuali. Il Parco è nato per custodire la memoria di un evento internazionale svolto nelle immediate vicinanze del Comune di Bollate. La sua struttura, pur essendo semplice come impianto, è ricca di ambiti e specie arboree diverse, un microcosmo di biodiversità vegetale. L'intervento ha previsto la ripiantumazione di circa 3.000 essenze vegetali tra arbusti ed alberi donati da n. 19 diversi padiglioni, ospiti dell'esposizione universale, oltre che il recupero di elementi di valore ornamentale tra cui, parapetti, fioriere e il mulino del Marocco. Tutti gli elementi recuperati concorrono in parte a rendere completo il parco nei servizi di base, in parte permettono al fruitore un'esperienza sensoriale visiva completa e grazie alla loro identificabilità sono in grado di rimandare direttamente ai luoghi della manifestazione.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



890 – Pro Loco di Muro Lucano - Sentiero delle ripe e dei Mulini

Soggetto proponente: Pro Loco di Muro Lucano.

Partners: Comune di Muro Lucano; Associazione Unitre di Muro Lucano; Associazione Un muro d'amore; Associazione Mus.Amb.A.

Il progetto mira a riqualificare l'area del Sentiero delle ripe e dei Mulini di Muro Lucano(PZ) dove è possibile individuare l'evoluzione paesaggistica dell'uomo nel contesto natura e ciclo ed uso delle acque. Il progetto vuole creare un flusso turistico di ispirazione legato ad eventi storici, naturali, geologici, paesaggistici, ingegneristici e spirituali. Le Ripe, sono sia un percorso scavato nei calcari giurassici della piattaforma campano lucana che la parte vitale ed economica del primo insediamento cittadino. Prima con lo sfruttamento delle acque, grazie alla realizzazione di mulini ancora presenti e successivamente con la realizzazione del ponte detto del Pianello e la diga con centrale idroelettrica (archeologia industriale), considerate una delle prime opere in cemento armato costruite in Italia. Il luogo è intriso di storia, religione e credenze popolari da tutelare e valorizzare.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

890 – Pro Loco di Muro Lucano - Sentiero delle ripe e dei Mulini

Muro Lucano - Potenza



Soggetto proponente: Collettivo BOCA

Partners: Museo Salvatore Ferragamo, Comune di Bonito

Impronte è un festival di arte urbana ideato dal Collettivo Boca. L'idea è quella di un festival di street art che vuole rendere omaggio a Salvatore Ferragamo, uno dei più interessanti artisti del nostro Paese, nato a Bonito nel 1898, la cui creatività sarà fonte di libera ispirazione per gli artisti che interverranno. Lo scopo della rassegna è di promuovere la conoscenza dell'eclettica personalità del "calzolaio dei sogni" attraverso il confronto di due differenti forme di espressione artistica, utilizzando lo spazio urbano come medium della sua riqualificazione e rinnovata fruizione. Impronte si animerà in due fasi. La prima, da maggio a luglio, vedrà la partecipazione di 5 artisti internazionali che realizzeranno 5 opere di arte pubblica nel centro storico del paese. Al termine di questa prima fase, in cui sarà la *street art* a farla da padrona, entrerà in scena il design con una mostra in cui verranno esposte 5 storiche calzature provenienti dal Museo Salvatore Ferragamo.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



898 – Geometra – Riqualificazione quartiere Vallemiano di Ancona

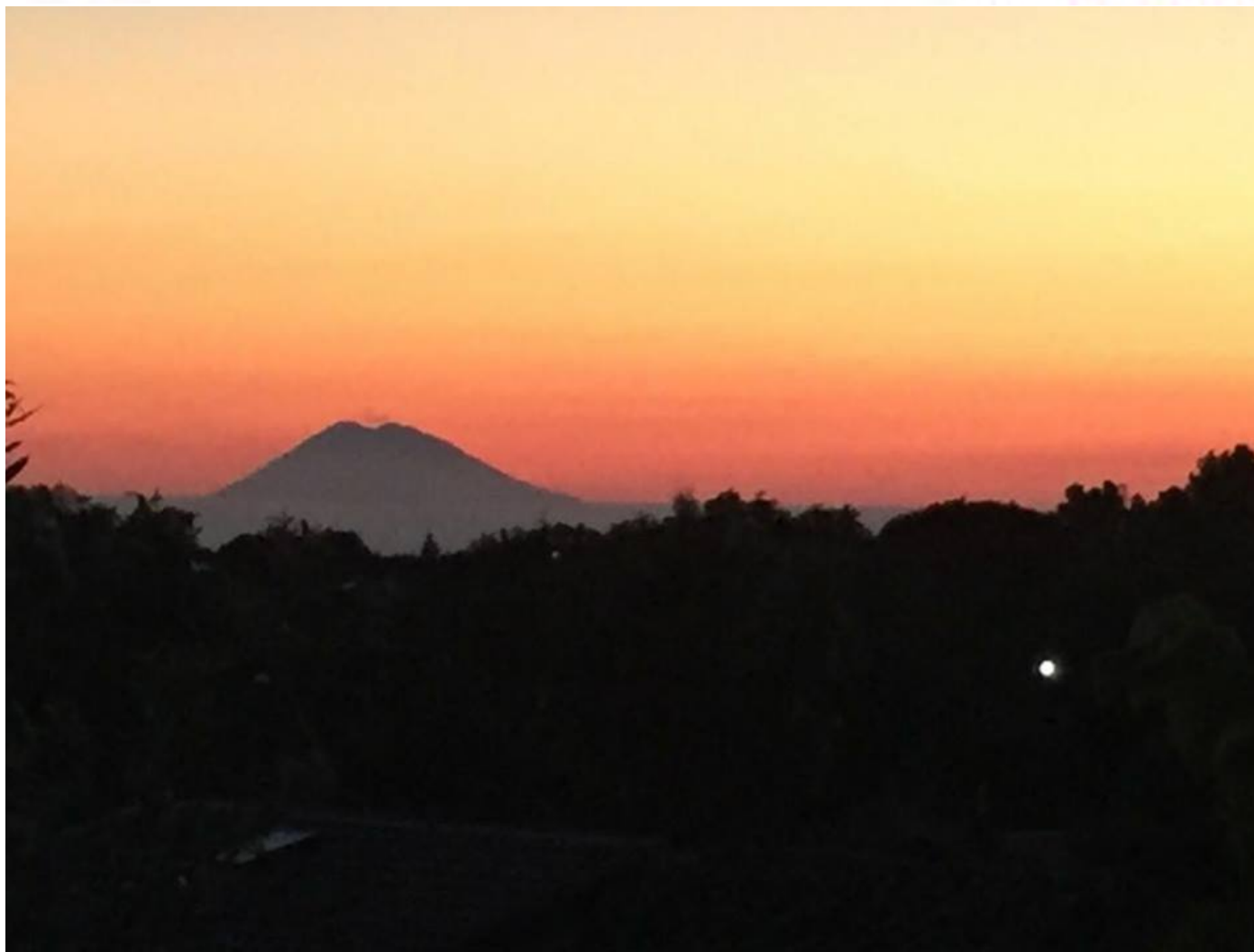
Localizzazione: Via Vallemiano, Ancona, Marche.

Soggetto proponente: Geometra.

Mia proposta per riqualificare il quartiere di Vallemiano ad Ancona. Valle Miano (il cui nome deriva dall'alveo del fiume Miano che scorreva in quei luoghi) è l'unica zona di Ancona che si trova sotto il livello del mare e quindi soggetta potenzialmente ad alluvioni, come quella che ci fu il 5 Settembre del 1959: il disastro naturale più tragico per Ancona con 10 vittime. Per prevenire le alluvioni occorre decementificare il più possibile la zona a rischio e restituire al verde permeabile il territorio abusato.

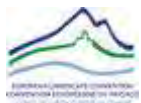


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



904 – Comune di Drapia - Giganti del Mediterraneo, Fari, Dimora e Nutrimento dell'umanita'

Drapia – Vibo Valentia



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Comune di Drapia

Partners: Alma Mater Università di Bologna; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC); Università della California Altri soggetti: Regione Calabria, R.A.R.E., Proloco di Drapia, Ass. Cheria, Ass. Culturale Enotria, Slow Food d'Italia, Club UNESCO di VV, Med Experience, Legambiente, Servizio Civile Naz., Prog. Italo-Brasiliano, Prog. PASS, Aziende, Cittadini.

Al centro del Progetto i Giganti del Mediterraneo, Ulivi plurisecolari e Vulcani, immersi nel paesaggio ancestrale della fertile Terra dei Feaci, che abbracciò amorevolmente Ulisse naufrago, un tema straordinariamente attuale. Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Bologna, che coordina progetti internazionali sull'AgroEcologia, è stato attivato il censimento degli Ulivi plurisecolari presenti nel territorio comunale. Sono stati condotti rilievi biometrici partecipativi sulle piante e l'assaggio degli oli da essi ottenuti da parte di panel ufficiali e delle comunità locali. Il progetto include la valorizzazione del paniere di prodotti ottenibili dagli Ulivi (olio, foglie, legno, etc.) e dei servizi ecosistemici. Il lavoro di campo è rafforzato dalla realizzazione di ricerche, iniziative eventi sull'AgroEcologia, dedicati a Territorio, Biodiversità, Cibo e Turismo sostenibile per contrastare l'abbandono dei terreni e l'incalzante erosione delle comunità rurali.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

904 – Comune di Drapia - Giganti del Mediterraneo, Fari, Dimora e Nutrimento dell'umanità'

Drapia – Vibo Valentia



911 – APS Mediterranean Pearls - G.A.L. Bassa Valle d'Aosta P.To 6 – Recupero dei fontanili nei villaggi rurali di Planaz

Fontainemore, Lillianes - Aosta

Soggetto proponente: APS Mediterranean Pearls

Partners: Gal Bassa Valle d'Aosta; Comune di Fontainemore (AO); Comune di Lillianes (AO); Regione VDA

Nel progetto di recupero funzionale dei fontanili dei due abitati rurali di Planaz e Vallomy, rispettivamente facenti parte dei comuni di Fontainemore e Lillianes, emerge fortemente l'esigenza sociale e civica di recuperare non solo dei manufatti architettonici e infrastrutturali, ma di restituire alla comunità un bene "sociale", divenuto nei secoli, elemento di coesione ed aggregazione civica, per l'importanza rivestita dalla funzione specifica e da quella di fulcro delle attività giornaliere e dei momenti di socializzazione della popolazione residente e di alcuni avventori di passaggio. Importante è infatti la posizione di questi fontanili, sempre strettamente legati agli abitati rurali, di cui costituiscono centro, in assenza di vere e proprie piazzette, ma fortemente legati all'ambito territoriale, in quanto inseriti lungo il dedalo di strade interpoderali e comunali che solcavano gli ambiti rurali, costituendone scheletro infrastrutturale.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

911 – APS Mediterranean Pearls - G.A.L. Bassa Valle d'Aosta P.To 6 – Recupero dei fontanili nei villaggi rurali di Planaz

Fontainemore, Lillianes - Aosta



Soggetto proponente: Associazione Giardino Alpino Valcava

Partners: Consorzio dell'alpe Andossi, Comune di Madesimo, Consorzio dell'alpe Andossi, Ecomuseo della val S.Giacomo, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università degli Studi di Pavia

Il Giardino Alpino della Valcava, sorge ad una quota che va dai 1800 ai 1900 m.s.m. Lassù le stagioni favorevoli alla permanenza dell'uomo e delle sue attività sono molto brevi e condizionanti. Prima del nostro intervento questa depressione erosiva era soggetta a pascolo, attività che aggravava la fragilità del luogo. La sua morfologia però lo rendeva un ambito dotato di tante varietà vegetali in quanto protetto dai venti e ricco di acqua rispetto al contesto ventoso e calcareo. Le prime operazioni sono state conoscitive: si è proceduto al censimento delle essenze presenti, classificando, in base a queste, ben 10 microambienti floristici. Si sono tracciati sentieri che percorrono questi ambienti illustrati da cartellonistica (con breve filmato consultabile con funzione QR) e realizzati alcuni campetti per la produzione di semi di essenze storiche locali (patate, grano saraceno, segale, orzo, lino) e due strutture per il deposito ed il riparo.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



Soggetto proponente: Libero professionista.

Partners: Comune di Terni; Acciai Speciali Terni – ThssenKrupp; A.S.M. Terni; AG Inox - Garofoli s.p.a.; altri privati.

Riqualificazione di uno spazio pubblico all'interno del centro storico del comune di Terni tramite la partecipazione di imprese del territorio che ne hanno sponsorizzato i lavori portando in detrazione il controvalore dei materiali e delle lavorazioni fornite gratuitamente. la piazza ha due coperture che si sviluppano a nastro e costituiscono una nuova stoà per i cittadini che potranno usufruirne per stare insieme durante un aperitivo oppure nei giorni di pioggia. un cielo di stelle posto a terra, tramite dei led luminosi, evoca ancora di più il culto della notte.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



928 – Libero professionista/docente universitario - Una Via per l'Europa ed il Mediterraneo

Varie Regioni

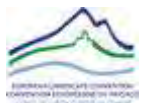
Soggetto proponente: Libero professionista/docente universitario.

Partners: Regione Puglia; Ente "Parco Nazionale dell'Alta Murgia"; Comune Metropolitan di Bari; Provincia "B.A.T."; Provincia di Foggia.

Diversi studi che ho condotto sull'alta Murgia (Puglia) e sui pianori contigui al "Costone Murgiano" mi hanno consentito di delineare una Via ideale e reale che si allunga sulla penisola Italiana per tutta la sua estensione dalle Alpi all'estremità Salentina secondo un asse nord-ovest verso sud-est a 123 ° circa, da Livorno a Rieti sino a S.M. di Leuca. L'asse prosegue per la Francia intersecando Lione e la penisola della Bretagna mentre a sud-est l'asse prosegue per Gallipoli e Leuca, quindi si proietta nel mediterraneo sull'isola di Creta sino alla foce del fiume Nilo e sul Sinai in Egitto. Le modeste quote di Serraficaia: 672 m, Lamapera/Costarizza: 670 m) sono comunque singolarità paesaggistiche importanti nel contesto Italiano, Europeo e Mediterraneo sin dalla preistoria. Nella Masseria San Mauro / Fontana S. Paolo ho ricostruito il principale sito fortificato dell'antichità: una sorta di baricentro su tale asse viario. Ho rilevato che la via medievale "Francigena" ricalca tale asse.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



PREMIO del **PAESAGGIO**
del **CONSIGLIO D'EUROPA**

PREMIO NAZIONALE
del **PAESAGGIO**



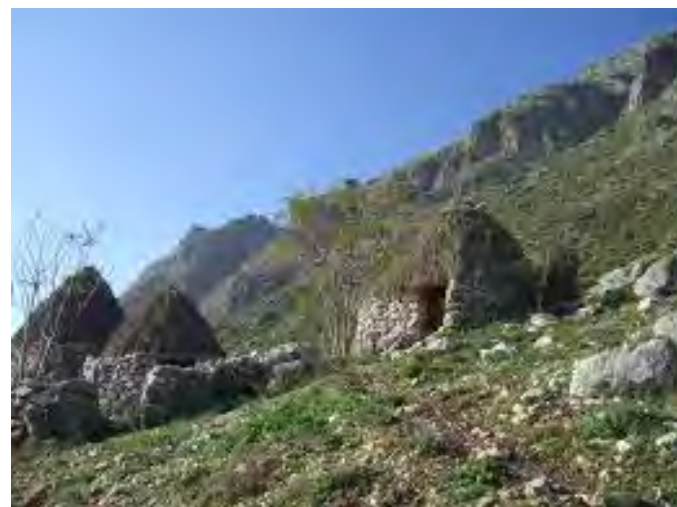
929 – Comune di Alcara Li Fusi - Alcara tra Cultura e Natura

Alcara Li Fusi - Messina

Localizzazione: Alcara li Fusi, Messina, Sicilia

Soggetto proponente: Comune di Alcara Li Fusi

Valorizzazione Festa del "Muzzuni" La "*Festa popolare più antica d'Italia*". Il "Muzzuni" è una festa pagana, nella quale sono presenti i tratti distintivi di riti risalenti alla civiltà ellenica, retaggio di un antico rito legato al mondo contadino, è infatti, un rito propiziatorio alla fertilità della terra, un inno al rigoglio della natura, all'amore e alla giovinezza. La Festa coincideva con il Solstizio d'Estate; originariamente veniva celebrata il 21 giugno; con l'avvento del Cristianesimo, venne spostata al 24 giugno, giorno dedicato a San Giovanni Battista, martire decapitato. Da allora elementi pagani e cristiani si mescolano in questo rito che si ripete da secoli. Il termine "Muzzuni" fa riferimento, probabilmente, alla brocca priva di collo ("mozzata"), o al grano che viene falciato e raccolto in fascioni ("mazzuna") e, dal punto di vista religioso, a San Giovanni decollato (con la testa mozzata).

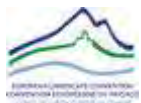


La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



937 – Associazione Via Annia Popilia Lion - La via ab regio ad capuam. Un itinerario culturale e paesaggistico come motore dello sviluppo turistico ed economico del territorio

Campania, Basilicata, Calabria



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Associazione Via Annia Popilia Lion

Partners: Consiglio Nazionale delle Ricerche IBAM Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali - Sede di

Potenza; Soprintendenza Archeologia della Campania; Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Architettura; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Direzione scolastica regionale della Calabria.

L'idea progetto ha posto le sue fondamenta sul convincimento che il territorio delle tre regioni dell'Italia meridionale possano trovare nell'antica direttrice viaria romana della Via Ab Regio ad Capuam, nota anche come Via Annia o Popilia, un elemento di aggregazione sul quale far convergere tutte le forze e le potenzialità culturali e turistiche presenti al suo interno (archeologico, storicoartistico, architettonico, geologico e geomorfologico, ricettivo, paesaggistico, enogastronomico, demoetnoantropologico e letterario). L'obiettivo è quello di accrescere nella comunità il bisogno di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale, promuovere il rispetto per le diversità culturali e paesaggistiche e per la creatività umana, sensibilizzare i giovani incentivando la realizzazione di progetti di ricerca per la conservazione del patrimonio e del paesaggio per le generazioni future e diffondere la sostenibilità dello sviluppo

dei territori interessati



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

937 – Associazione Via Annia Popilia Lion - La via ab regio ad capuam. Un itinerario culturale e paesaggistico come motore dello sviluppo turistico ed economico del territorio

Campania, Basilicata, Calabria



940 – Penisola della Maddalena Siracusa- Sicilia - RNA (Riserva Naturale Autogestita)

Soggetto proponente: Penisola della Maddalena Siracusa-Sicilia

Partners: Legambiente; Natura Sicula; Lipu; Italia Nostra Altri soggetti: Comune di Siracusa

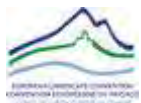
Un'idea nata da una visione chiamata R.N.A. acronimo di Riserva Naturale Autogestita. Collegare il centro storico di Ortigia alla riserva del Plemmirio, sfruttando il trasporto intermodale Barca-Bu-Bicicletta. Un nome che richiama le RNO (riserve naturali orientate) per sottolineare il legame e l'importanza della riserva stessa, quale attrattore e fulcro del sistema. Un vero e proprio marchio da esporre nella propria azienda, sia essa un ristorante, bar, b&b, hotel, società di trasporti e/o servizi, dietro il pagamento di una quota di affiliazione e la sottoscrizione di un protocollo di gestione etica e ecocompatibile della propria attività. Un budget da poter totalmente reinvestire nella riserva per la realizzazione della cartellonistica, la messa in sicurezza e sistemazione dei sentieri, la collocazione dei cestini dei rifiuti e relativa raccolta, la stampa di brochure, mappe e opuscoli informativi, l'installazione di infopoint oltre alla relativa gestione e sorveglianza.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.



945 – Comune Di Santa Margherita Ligure - Sei Tu Che Fai La Differenza



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Partners: DOCKS LANTERNA S.p.A. - GESTORE DEL SERVIZIO;
A.M.P. – Area Marina Protetta Portofino; LabTer - Centro di
Educazione Ambientale e Parco di Portofino; Regione Liguria.

Avvio di un nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti
con raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata
superiori ad 86% - riduzione della quantità di
rifiuto prodotto - sensibilizzazione della cittadinanza alla
raccolta differenziata - messa in pratica di una vivace
attività di politiche ambientali e "buone pratiche locali" di
gestione del territorio e dell'ambiente - avvio strategia
rifiuti zero. Incremento della qualità del rifiuto differenziato
- avvio di azioni di riciclo/riuso/recupero/ scambio di risorse
- attento utilizzo delle risorse (materiali, energia, processi e
tecnologie) - riduzione costi di smaltimento ed incremento
introiti di vendita rifiuto - riduzione della dispersione di
rifiuti nell'ambiente - mobilità sostenibile,
attraverso: stazioni di ricarica per auto elettriche auto
elettriche e scooter elettrico per disabili stazioni bike
sharing servizio "asino bus" - "pedibus" servizio "corrierina
del mare" consegna pasti mensa con auto elettriche.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

945 – Comune Di Santa Margherita Ligure - Sei Tu Che Fai La Differenza

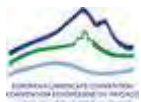
Santa Margherita Ligure - Genova



© Associazione Latium Vetus

946 – Associazione Latium Vetus - "Salviamo Tor Maggiore!"

Santa Palomba - Roma



**PREMIO del PAESAGGIO
del CONSIGLIO D'EUROPA**

**PREMIO NAZIONALE
del PAESAGGIO**

Soggetto proponente: Associazione Latium Vetus

Partners: Comune di Pomezia (RM); Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Università "La Sapienza" di Roma

Il progetto "Salviamo Tor Maggiore!" nasce dalla volontà di tutelare e valorizzare il complesso monumentale duecentesco di Torre Maggiore sito nel Comune di Pomezia (Roma). L'obiettivo del progetto consiste nella promozione del recupero, della salvaguardia e della conoscenza della storia e delle peculiarità del monumento medievale, che oggi versa in stato di abbandono nonostante risulti essere un originale castrum medievale, composto dalla torre che le fonti considerano la più alta e la più bella della Campagna Romana. Il complesso, fortemente correlato alle vicende storiche paneuropee che hanno portato alla formazione del concetto di "Cristianità" e successivamente di "Europa" è miracolosamente scampato al trascorrere dei secoli ed è il centro territoriale e identitario dell'ambito paesaggistico agrario recentemente riconosciuto di notevole interesse pubblico dal Mibac anche grazie all'operato dell'Associazione Latium Vetus e delle azioni messe in campo nell'ambito del progetto.



La breve descrizione è stata fornita dal soggetto proponente.

946 – Associazione Latium Vetus - "Salviamo Tor Maggiore!"

Santa Palomba - Roma



Soggetto proponente: AIAPP e FAI (Fondo Ambiente Italiano)

Partners: Dipartimenti di Architettura e Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II; Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il workshop nell'edizione 2016/17/18, si è posto l'obiettivo di approfondire le tecniche di conservazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale della penisola Sorrentina. E' necessario tramandare l'uso sapiente che si è fatto in passato di questo territorio. Il workshop ha visto il coinvolgimento di docenti universitari, agronomi della Regione Campania, operatori esperti, portatori delle tecniche tradizionali della zona ma anche contadini, che con le proprie mani, il proprio sudore e la propria sapienza, si sono presi cura del paesaggio. I partecipanti hanno effettuato la manutenzione, anche con la ricostruzione, dei terrazzamenti in muratura a secco, le potature e gli innesti di olivi e agrumi. Si sono cimentati nelle tecniche di assaggio dell'olio d'oliva. Il workshop è stato rivolto alla comunità locale, a studenti di architettura, agraria e ingegneria, agronomi, architetti, paesaggisti, imprenditori e operatori agricoli, contadini, giardinieri o semplici appassionati.

